INSERZIONI
Si ricevono a pagamento ai prezzi segnati nel Tariffario di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 12. - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, a presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 32 — 16 — 8 —
Estero (Unione postale) 32 — 20 — 10 —
Conto corrente postale.
Chiunque desideri assicurare la regolarità della ricezione della Gazzetta Piemontese, ne rammenti le puntualità e quanto Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il numero di domani sarà composto di otto pagine.

Un prefetto disgraziato

I fatti accaduti a Novara sono molto gravi. Non ne volevamo parlare perchè destano ribrezzo e pietà; ma la voce pubblica va ingrossando i casi e le cose, ed esagerando recede alla verità, che importa invece ristabilire sovratutto coi mezzi che porgono le leggi amministrativo e giudiziarie e colla temperanza degli uomini serii.

Sono sono a Novara alcuni ragazzi narrarono di fatti osceni compiuti col prefetto; questi, sorvegliato, venne visto sotto una porticina con essi; la notizia si sparse, e ne fu rivoltata e nauseata l'opinione pubblica. In qui [illegible] le dicerie più gravi e più inverecondo che immaginare si possano. Si cominciò a discorrere liberamente di ragazze sedotte dal pubblico funzionario, di talune di esse, per esempio una maestra, diventate madri, poi imputate d'infanticidio, processate ed assolte. Si parlò di donne oneste che, recatesi una volta nell'ufficio del prefetto, ne uscirono protestando che giammai vi avrebbero riposto piede per [illegible] ragione. — Una megera avrebbe venduto l'onore d'una ragazzina trovatella che aveva presso di sè; l'*Avvenire*, un giornale avanzato di Novara, avrebbe scritto un articolo violento con allusioni che non lasciavano dubbio, e la megera si sarebbe allontanata da Novara per recarsi a Torino. Le esagerazioni andarono tant'oltre da attribuire al prefetto la paternità di proposte ignominiose fatte perfino a donne attempate. Nè si risparmiarono altri funzionari; oggi, per esempio, si vorrebbero spiegare certe assoluzioni giudiziarie avvenute in quella provincia per le ingerenze del prefetto corrotto con donne parenti degli imputati.

Noi non possiamo credere a tanta enormità; e perchè [illegible] durasse per tanti anni, e per tanti anni, a quanto si dice, rimanesse tollerata od occulta, bisognerebbe supporre un ambiente così corrotto, una città, una provincia, una rappresentanza locale così sorda e cieca, oppure così cinica e noncurante, da dover disperare per sempre della [illegible] rigenerazione. Per fortuna si tratta della nostra vicina Novara, d'una provincia e di una città troppo prossime a noi perchè possiamo così male giudicarle.

Intanto cominciarono i monelli a fare le *chansons* al prefetto imputato; poi nel Consiglio comunale, per [illegible] pratica tra Provincia e Comune, dovendosi accennare al prefetto, il nome di lui fu soffocato sotto gli zittii dei consiglieri presenti; infine fu impossibile frenare l'onda dello scandalo; l'autorità centrale dovette allontanare immediatamente il funzionario colpevole, che oggi trovasi malato al suo paese il Mortara; una inchiesta è cominciata, il prefetto Pissavini è collocato in aspettativa per rispondere de' suoi atti; altri procedimenti si avranno appena se ne ravvisi la necessità.

Fu la Stampa che diè il primo allarme e scoprì il male, o piccolo o grande che sia. Così questo quarto potere dello Stato ha compiuto uno de' suoi altissimi ed utili uffici, ed ha dato ragione a quell'illustre statista inglese, il quale affermava che egli non avrebbe vissuto nemmeno ventiquattr'ore in quel paese dove non vi fosse giornalismo, perchè senza quello freno delle pubbliche autorità avrebbe temuto gli abusi e le prepotenze più gravi e insopportabili. Ma la Stampa per farsi autorevole e rendere veri servizi alle popolazioni deve anche usare molta prudenza e misura.

O l'ex-prefetto Pissavini era un mariuolo, se ha potuto scendere a tutte le bassezze e le turpitudini che oggi gli si attribuiscono; e evidentemente la pubblica voce esagera nelle accuse e calunnia invece di denunziare. A ogni modo, il giornalismo deve considerare che il mariuolo, mentre fa ribrezzo, è degno, più che altro, di pietà; e non giova divulgare le esagerazioni e le calunnie.

Molti si chiedono che facessero le autorità giudiziarie locali e il Comando dei carabinieri, che non videro o non scoprirono nè sentirono nulla. La cosa apparirebbe veramente assai grave; e qui giova aspettare l'opera degli inquirenti e il risultato dell'inchiesta.

Noi abbiamo al governo uomini energici e integri come il Crispi e lo Zanardelli; non abbiamo diritto di dubitare di loro, nè meno di supporre che vogliasi fare offesa alla sentenza che la legge è uguale per tutti. Molti lacolpano che troppo tardi si è provveduto e prima d'oggi si sapevano scandali, irregolarità o incapacità, così a Novara, come a Palermo e in altre provincie a Prefetture italiane. E noi ammettiamo la cosa; ma dobbiamo pur considerare che il Crispi entrò al Ministero compagno e aiuto di quello stesso Depretis nel cui nome funzionari applicati al Ministero spadroneggiavano nelle Prefetture e lasciarono tanto guasto nelle pubbliche amministrazioni. Se avesse precipitato traslochi e provvedimenti subitanei non si sarebbe mancato di accusarlo di irriverenza per il defunto capo o collega; non si sarebbe potuto credere al male sarà che fu lasciato in molte amministrazioni. D'altronde mancano gli uomini adatti, i funzionari eletti; e nessun uomo, nemmeno il Crispi, può improvvisarli e plasmarli in ventiquattr'ore. Ma di questo discorreremo altra volta.

Ora importa che l'azione inquirente proceda regolare ed energica; le popolazioni, la pubblica opinione, l'interesse della verità lo richiedono. Gli uomini che sono al Governo ci affidano di poterlo ottenere.

Il giuoco di Bismarck nella vertenza fra l'Austria e la Russia.

Il corrispondente viennese del *Times* ha inviato al suo giornale questa corrispondenza telegrafica che riguarda il modo nel quale è nata e sviluppata l'attuale vertenza austro-russa.

« Il cominciamento del panico — dice il corrispondente viennese — venne determinato da una nota del principe di Bismarck che il principe di Bulow, ambasciatore di Germania a Vienna, aveva incarico di far leggere al conte Kalnoky. Questa nota diceva, in sostanza, che l'attitudine presa da qualche tempo dalla Russia verso la Germania e l'Austria-Ungheria imponeva a queste due Potenze l'obbligo di prendere [illegible] per la difesa e per qualche cosa di più della semplice difesa.

« In altri termini, la nota del principe di Bismarck proponeva di provocare, da parte della Russia, dichiarazioni che affermassero formalmente le intenzioni pacifiche di quella nazione.

« Tale nota produsse a Vienna una viva emozione nei Circoli di Corte e del Governo.

« Più tardi venne suggerita da Berlino l'idea che i termini della triplice alleanza fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia dovessero essere pubblicati.

« Il Gabinetto di Vienna respinse questa proposta, poichè conteneva una provocazione diretta all'indirizzo della Russia.

« Il Gabinetto di Berlino emise allora avviso che l'Austria-Ungheria doveva armarsi in modo di poter resistere ad un'eventuale aggressione in Galizia.

« Il Governo russo era informato di quanto avveniva, e tuttavia nuove truppe continuavano ad essere inviate in Polonia.

« La situazione oggi-giorno è questa: la Russia rinuncia formalmente a qualsiasi progetto d'attacco, ed i preparativi militari dell'Austria-Ungheria cesseranno non appena la Russia avrà dato il primo esempio di disarmo; il Governo austriaco dove proteggere l'impero contro ogni possibile aggressione. D'altra parte pare certo che se il Governo russo rinuncia a qualsiasi progetto che possa turbare la pace d'Europa, quale sarebbe, ad esempio, la conclusione di una alleanza offensiva colla Francia, se egli pone termine alle dimostrazioni ostili verso l'Austria-Ungheria, si farà il possibile a Berlino e a Vienna di dar qualche soddisfazione allo zar sul terreno della questione bulgara. Tale risultato potrebbe essere ottenuto abbandonando alla Russia la sorte del principe Ferdinando. Tuttavia non bisogna dimenticare che l'accordo fra la Russia e le sue due vicine non permetterebbe alcuna scappatoia per parte della Russia.

« Il punto essenziale per la Germania e per l'Austria è quello di dimostrare che la Russia non sarebbe oggimai fare la parte di arbitra di pace in Europa; che non le è tanto facile di contrattare un'alleanza colla Francia; che non può entrare in Bulgaria a suo beneplacito; che non ha il permesso di malmenare la Turchia e sotto fallaci pretesti di imporre a questa Potenza l'obbligo di lasciare alle navi russe libero il passaggio dei Dardanelli; infine che d'ora innanzi il suo atteggiamento verso la Germania e l'Austria-Ungheria non potrà più essere quello di una Potenza superiore o più forte, ma al contrario quello d'uno Stato più debole e subordinato. »

Una crisi parziale nel Gabinetto francese.

Nel Gabinetto francese è nata una piccola crisi. Si tratta di nominare un sotto-segretario al Ministero della marina e colonie, di cui è titolare l'on. May.

Ora, siccome il ministro May è ostilissimo alla nomina di questo sotto-segretario, come è avverso alla istituzione del sotto-segretariato in genere, così egli ha nettamente dichiarato che presenterà le sue dimissioni qualora tale nomina si faccia. I ministri, causa l'assenza di Falliéres, non hanno ancora nulla deciso.

NOSTRI TELEGRAMMI

Lettera telegrafica da Roma

Pissavini in disponibilità — Scontro di treni.

ROMA (*sera*), 22, *ore* 3,50 *pom.* (Nostro telegr.). — Venne sottoposto oggi alla firma Reale il decreto col quale il prefetto di Novara, senatore Pissavini, è posto in disponibilità.

— Stamane nella stazione di Magliana presso Dolo si scontrarono due treni di merci. Cinque carri rimasero sfasciati. Non si ebbe per fortuna alcuna vittima. In causa dell'ingombro prodotto dai carri rovesciati sulla linea tutti i treni d'oggi dovettero subire forti ritardi.

L'epurazione nel Corpo prefettizio — Il busto di Minghetti a Montecitorio — Le modificazioni al reclutamento dell'esercito all'Ufficio centrale del Senato — Pellegrinaggi e doni pel giubileo — Rigori doganali — Le entrate doganali — Ferrovie e lotto — I nostri diplomatici — Una Esposizione artistica a Vienna — Il vice-ammiraglio Acton ammalato — Naufragio — Una nomina del generale Durando — Nomine e notizie militari.

ROMA (*mattino*), 22, *ore* 9,15 *pom.* (Nostro telegr.). — La *Riforma*, annunziando il collocamento in disponibilità del prefetto di Novara, senatore Pissavini, dice che contemporaneamente venne iniziata contro di lui un'inchiesta giudiziaria affinchè possa essere aperto l'adito all'azione della legge.

Il foglio dell'on. Crispi soggiunge che il Governo prese tali provvedimenti niente affatto in ritardo, come taluno aveva insinuato, ma precisamente quando era in diritto di adottarli, poichè il Governo prima di procedere verso qualcuno dei suoi funzionari deve essere pienamente edotto e sicuro dei fatti.

Disposizioni analoghe vennero prese per il prefetto di Palermo, comm. Bardesono. Tutti e due questi prefetti essendo collocati in aspettativa per motivi di servizio, debbono rispondere alle inchieste pendenti.

La *Riforma* soggiunge che il Governo, sebbene sia intenzionato di liberare l'amministrazione da elementi impuri, intende procedere cautamente.

D'altronde non è facile trovare buoni elementi per sostituirli, sebbene siano molti quelli che aspirano ad un posto di prefetto. Parecchi uomini che sarebbero indicati a quest'ufficio e che avrebbero un valore reale rifiutano il magro compenso che può dare una prefettura, aspirando a più alti ideali. Comunque, il Governo studia attivamente questa lunga e difficile questione.

La *Tribuna* dice che il Ministero di grazia e giustizia ricevette una informazione telegrafica dall'autorità giudiziaria di Novara intorno ai fatti riguardanti il prefetto Pissavini. Ora si attende il rapporto della Procura generale di Torino. Si crede che il Pissavini si dimetterà da senatore per evitare che all'occorrenza il Senato si costituisca in Alta Corte di giustizia per giudicarlo.

Oltre ai decreti che collocano in aspettativa i prefetti Pissavini e Bardesono, ne venne pure firmato un altro che mette pure in aspettativa, per motivi di servizio, il prefetto di Mantova, comm. Buccaglioni.

La presidenza della Camera incaricò lo scultore Grangeri di fare un busto di Marco Minghetti da collocarsi nelle sale della presidenza a Montecitorio.

— L'Ufficio centrale del Senato discusse oggi il progetto di modificazioni al reclutamento dell'esercito. Il progetto sollevò una viva discussione. Venne deliberato di aggiungere al progetto un nuovo articolo col quale si accordano ai seminaristi ed ai missionari le stesse facilitazioni che l'art. 120 dell'attuale legge di reclutamento accorda agli studenti, cioè il ritardo a prestare il servizio militare fino al 26° anno d'età. Venne nominato relatore del progetto il senatore Ferraris.

— Oggi arrivarono a Roma 28 preti spagnuoli accompagnati da un vescovo. Domenica arriveranno 200 pellegrini ungheresi, che si adunarono nei *restaurants* e negli *hôtels* per festeggiare il Natale secondo i loro usi.

Il Papa ricevette oggi il Gran Maestro dell'Ordine di Malta con numerosi cavalieri vestiti col costume dell'Ordine, che consiste in una grande stola bianca colla croce rossa campeggiante. Il Maestro offrì al Papa in dono una bella statua in argento massiccio che raffigura San Giovanni Battista. Il Papa ricevette quindi il comandante dei Corpi pontificii ed i capi di servizio. Si presentarono il Kanzler, il quale offrì a nome di essi una scrivania in oro ed argento. I cassetti della scrivania erano pieni di monete d'oro raccolte per sottoscrizione.

Sulla scrivania è incisa la leggenda: *I militari che combatterono per la difesa del trono pontificio al loro amato sovrano Leone XIII dedicano.*

— Il ministro della pubblica istruzione, on. Coppino, ordinò che entro quest'anno scolastico si faccia una speciale accurata ispezione a tutti i licei e ginnasi comunali privati ed ai seminari. Il ministro si riserva di procedere secondo la legge qualora si trovino insegnanti non muniti delle patenti, oppure si accerti che vengano impartiti insegnamenti dannosi all'educazione civile.

— Le entrate doganali del novembre scorso superarono di 27 milioni quelle del novembre 1886.

— Si prevede che la partecipazione del Governo ai benefizi delle ferrovie aumenterà l'anno prossimo a 61 milioni, cioè ad un milione d'aumento sul corrente anno. Invece il lotto darà una diminuzione di due milioni.

— Oggi il ministro Crispi ricevette in udienza il Corpo diplomatico e quindi l'ambasciatore nostro di Berlino, conte De Launay.

Il De Launay parte domani per San Remo, ove si reca a visitare il Kronprinz, quindi proseguirà per Berlino.

Il ministro Crispi ricevette pure il barone Marochetti, il quale quanto prima si recherà al suo nuovo posto di ambasciatore a Pietroburgo.

— L'Ambasciata austriaca partecipò al nostro Governo che nella primavera prossima si terrà a Vienna una Esposizione artistica internazionale per festeggiare il quarantesimo anniversario del regno dell'imperatore Francesco Giuseppe.

— Telegrafano da Spezia che l'ammiraglio Acton fu colto ieri da grave malore; oggi si hanno notizie che accennano ad un miglioramento.

— A Monterosso, presso Spezia, è naufragata la bilancella *Luciano*; si deplorano sette vittime negli equipaggi.

— Il generale Durando è stato nominato presidente del Consiglio dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia.

— Il *Popolo Romano* smentisce che il comm. Manara, direttore delle opere idrauliche al Ministero dei lavori pubblici, abbia chiesto di essere collocato a riposo.

L'on. Corvetto, segretario generale del Ministero della guerra, è sempre indisposto.

— Il Bollettino Militare uscirà domani. Si dice che il generale Marselli sarà nominato comandante della brigata Basilicata, già comandata dal generale Saletta. Furono firmati i decreti per la nomina a sottotenenti nelle varie Armi di centocinquanta volontari che subirono gli esami.

— Allo scopo di completare il personale per la formazione del catasto si nomineranno ispettori e sotto-ispettori diversi ufficiali appartenenti all'Istituto geografico militare di Firenze.

Il tenente-colonnello Cacciamino avendo compiuto il quadriennio di stanziamento al campo del Re sarà destinato ad un reggimento di cavalleria.

Una nuova città balneare — La regina d'Inghilterra in Amalfi — Le cambiali di Corbeau.

ROMA (*giorno*), 23, *ore* 0 *ant.* (Nostro telegr.). — Ieri il principe Odescalchi con solenne cerimonia collocava la prima pietra d'una stazione, anzi d'una vera città balnearia, sulla spiaggia di santa Marinella. Intervennero alla cerimonia molti invitati, fra cui il comm. Monzilli, direttore generale al Ministero di agricoltura, in rappresentanza del ministro Grimaldi.

Il principe e la principessa Odescalchi accoglievano con splendida ospitalità gl'invitati, quantunque il tempo fosse pessimo. La cerimonia riuscì completamente.

Il principe fece un discorso di ringraziamento agli intervenuti e propose l'invio d'un telegramma al presidente dei ministri on. Crispi.

Il piano della nuova città balnearia è stato disegnato dall'ing. Oietti. Esso comprende una lunghissima di edifizi con giardini, strade, ecc. L'impresa dei lavori è stata assunta dall'Associazione degli operai romagnoli. La spesa di costruzione ammonterà a una diecina di milioni.

— Corre voce che la regina Vittoria, dopo essersi fermata qualche giorno a San Remo, ove visiterà il genero principe Federico Guglielmo, si recherà in Amalfi per passarvi una parte dell'inverno. Sarebbe già stata fissata la residenza.

— Ricorderete ancora lo scandalo nato or fa un anno per certe cambiali falsificate da un tal Carboni. Il Carboni aveva avuto a complice in queste sue falsificazioni la stessa suocera, certa Elisabetta Destrada. Tanto il Carboni che la suocera, scoperto il reato, avevano potuto salvarsi in America. Ieri alla Corte d'assise si discusse il processo contro la Destrada, contumace, e venne condannata a dieci anni di reclusione.

— Ieri sera nei crocchi bene informati si dava come sicuro l'accordo fra Francia e Italia per la questione doganale. Probabilmente la nuova convenzione verrà stipulata sulla base della nazione più favorita.

CORRIERE D'AFRICA

Notizie varie.

MASSAUA (*mattino*), 22 (Ag. Stef.). — I lavori ferroviari procedono alacremente. Si fanno preparativi nei locali di Moncullo per ricevere il generale San Marzano con parte del quartier generale; il cambiamento avrebbe per iscopo di rendere più facile al generale San Marzano il fare frequenti visite agli avamposti. I servizi amministrativi resteranno a Massaua.

ROMA (*giorno*), 23, *ore* 0,10 *ant.* (Nostro telegr.). — Telegrammi giunti da Massaua recano che ieri venne sbarcato il nuovo forte Re Umberto con quattro cannoni da 9 centimetri a retrocarica.

Il nostro corrispondente napolitano (*Nos*) ci scrive in data 21:

« Il Ministero della guerra ha ordinato l'acquisto di altri mille muli, destinati ad essere imbarcati per l'Africa. E l'acquisto dovrà essere fatto in pochi giorni.

« L'incarico dell'acquisto è stato dato all'istessa persona che l'altra volta fece così cattiva prova.

« Per avere idea dei muli che sono stati spediti in Africa, bisogna ricordare qualcosa come il cavallo di Don Chisciotte. Magri, sparuti, colle costole che parevo volessero loro bucare i fianchi, furono pagati *cinquecento* lire l'uno a chi si occupò di trovarli. Io li vidi quando, fra le risa dei soldati, erano tirati sulle navi per mezzo dei box, e i poveri animali parevano destinati piuttosto ad essere uccisi per ricavarne la pelle, che ad essere mandati in Africa.

« Il Governo sa [illegible] che in questi casi gli resta a fare. Con cinquecento lire si possono avere dei muli eccellenti.

« Quelli che furono mandati a Massaua colle passate spedizioni sono arrivati in uno stato miserando. Dieci poi sono stati per via gettati in mare, perchè morti durante il tragitto.

« — Sul *Vincenzo Florio*, che partirà per Massaua venerdì prossimo, prenderanno imbarco 200 operai ferroviari abruzzesi.

« Ad accompagnare i 400 quadrupedi partono anche 170 soldati del 2° e 30° reggimento cavalleria. Pochi di essi resteranno a Massaua, gli altri ritorneranno ai rispettivi reggimenti, compiuto il servizio d'accompagnamento. »

Sarà la guerra?...

PARIGI (*sera*), 22 (Ag. Stef.). — Si ha da Belgrado che commentansi le parole che il re avrebbe pronunziato ricevendo ultimamente le Delegazioni della Scupcina. Il re avrebbe detto che l'uragano è pronto a scoppiare in Europa e preparasi una lotta gigantesca fra gli Slavi ed i Tedeschi. Il momento verrà per la Serbia di domandarsi quale attitudine dovrà prendere in così gravi circostanze; ma non bisogna che, intelando i nostri interessi nazionali, confondiamo l'idea nazionale serba coll'idea slava.

PIETROBURGO (*mattino*), 23 (Ag. Stef.). — Le notizie telegrafate al *Times* che la Russia abbia fatto passare alle Potenze che i movimenti delle truppe russe in Polonia sono terminati, è assolutamente infondata.

Lo stato del Kronprinz.

SAN REMO (*sera*), 22, *ore* 10,50 *ant.* (Nostro telegr.). — Soffia un vento forte accompagnato da pioggia. Il principe imperiale non farà quindi oggi la solita passeggiata. Si è notato un nuovo abbassamento di voce nello stato di salute del principe.

Il sovrani pronta la villa Evelina, che servirà di dimora all'ex-regina di Spagna, Isabella.

SAN REMO (*mattino*), 22 (Ag. Stef.). — L'ambasciatore Munster è ripartito per Parigi. Il Kronprinz non è uscito in causa del cattivo tempo.

Navi in moto.

BOMBAY (*mattino*), 21 (Ag. Stef.). — Il *Mirzapore*, della N. G. I., è partito per Suez.

HONG-KONG (*mattino*), 21 (Ag. Stef.). — Il *Bormida*, della N. G. I., è qui giunto.

MONTEVIDEO (*mattino*), 21 (Ag. Stef.). — L'*Adriatico*, della N. G. I., è qui giunto.

La questione bulgara.

VIENNA (*sera*), 22 (Ag. Stef.). — Il *Fremdenblatt*, parlando delle notizie messe in circolazione dai giornali francesi riguardo ai pretesi negoziati fra le Potenze circa la questione bulgara, dichiara che nei Circoli ben informati di Vienna non si sa assolutamente nulla di tali negoziati.

Gendarmi licenziati in Serbia.

BELGRADO (*sera*), 22 (Ag. Stef.). — In causa delle economie, il Governo decise la soppressione della gendarmeria in tutto il regno, eccetto a Belgrado, ove mantiene un centinaio di uomini. Il licenziamento comincia oggi.

Una convenzione commerciale tra Francia Grecia.

ATENE (*sera*), 22 (Ag. Stef.). — Il conte di Montholon, ministro plenipotenziario francese, firmò una convenzione commerciale provvisoria recante complicomente la reciprocanza tra la Francia e la Grecia nel trattamento della nazione più favorita e la protezione per le marche di fabbrica francesi. La convenzione fu presentata ieri alla Camera, che la approvò.

L'Inghilterra e la sua alleanza marittima.

LONDRA (*sera*), 22 (Ag. Stef.). — Un articolo del *Times* crede sapere che, senza essersi impegnato formalmente, il Governo inglese ha, in una certa misura, notificata la sua adesione alla lega per la pace, e diede all'Italia ed all'Austria il diritto di contare sul concorso della sua marina in certe eventualità. Fra queste eventualità sarà compresa probabilmente ogni tentativo di sbarco sulle coste d'Italia ed in maniera generale ogni impresa fatta per modificare lo *statu quo* nel Mediterraneo.

Il *Times* soggiunge che nello stato attuale dell'Europa è questo un accomodamento legittimo e saggio. Dice: « E tutto ciò che l'Inghilterra può fare, senza mancare alle leggi della prudenza, essendo passato il tempo dell'intervento attivo dell'Inghilterra negli affari militari del continente, stante la creazione dei grandi eserciti europei. Invece, dal punto di vista navale, l'Inghilterra deve mantenere la sua supremazia. Per mantenere questa, possiamo contare soltanto sull'alleanza marittima dell'Italia. »

Notizie tunisine.

TUNISI (via di Cagliari) (*sera*), 22, *ore* 2,10 *pom.* (Nostro telegr.). — La partenza del figlio primogenito del bey, il quale si doveva recare a Parigi per ossequiare il nuovo presidente della Repubblica, venne differita ad epoca indeterminata, per cause finanziarie.

— Stamane il direttore del giornale anarchico *L'Operaio* ed il corrispondente dell'*Avvenire di Sardegna* ebbero uno scontro alla sciabola. Entrambi rimasero feriti leggermente.

Il varo della *Volturno*.

VENEZIA (*mattino*), 23, *ore* 11,40 *pom.* (Nostro telegr.). — Oggi furono compiute felicemente le operazioni pel varo della cannoniera *Volturno*, diretto dal contrammiraglio Martinez.

La madrina della nuova nave fu la signora Canevaro, moglie dell'ammiraglio.

Gli arsenalotti, per l'avvenimento del varo, fecero festa.

Il *Volturno* sarà armato con cannoni di grosso calibro.

Una nuova ferrovia in Grecia.

ATENE (*mattino*), 22 (Ag. Stef.). — Oggi venne aperto al pubblico il servizio della ferrovia da Patrasso ad Atene. Questa ferrovia è considerata importante perchè accorcerà la traversata fra l'Italia, la Grecia e l'Oriente.

Nuove accuse contro Wilson.

PARIGI (*giorno*), 23, *ore* 9,15 *ant.* (Nostro telegr.). — Nuove rivelazioni sono venute a complicare la situazione di Wilson. Si tratterebbe di nuovi imbrogli per vendite di decorazioni.

Il giudice d'istruzione Vigneau continua l'inchiesta su questi nuovi fatti delittuosi. Ieri vennero arrestati certi Herbert e Ribaudian, compromessi in questi nuovi pasticci.

Pare che le risultanze di questa istruttoria saranno assai gravi pel Wilson.

BORSINO. — (A. Iometti). — 22 dicembre. — Parigi si trincerò oggi dietro una prudente aspettativa, e l'apertura a 96 10, 107 70, 101 3/4, 2085 era seguita dalla chiusura poco più sostenuta a 96 27, 107 60, 101 3/4, 2085, 780, 81 32, 85 25.

Qui, completamente inattivi, seguiamo, più che altro nominali, i seguenti prezzi:

Rendita 98 15, 98 20.
Mobiliari 1018, 1019.
Mediterraneo 615, 619.
Meridionali 793, 795.
Esquilino 340, 341.

BORSA UFFICIALE

23 dicembre.

Rendita. — Corso medio d'ultimo 98 10.

Cronaca della Borsa. — (A. Iometti) — 23 dicembre. — Le Borse estere, come le nostre, s'attengono presentemente ad una relativa fermezza. È quanto di meglio s'ha a fare in questi momenti di precarietà politica in cui è difficile prevedere, dall'oggi al domani, quanto può accadere di buono o di cattivo. E sarebbe follia l'abbandonarsi a speranza che potrebbero tornar vane, come sarebbe inutile lasciarsi cogliere dallo scoramento che potrebbero cagionare notizie il più delle volte infondate. Meglio una prudente aspettativa che si trovi preparati in qualunque senso.

Ore 12. — Calmi e ben tenuti.

Consolidati contanti 98 23, 98 27.
Rendita fine corrente 98 27, 98 35.

Pressi dei valori per fine mese.

Banca N.	2200	nom.	Meridion.	795	797
Mobil	1030	1031	Mediterr.	610	620
Cr. Mobil.	566	569	Roma	550	nom.
B. Torino	847 50	849	Veneto	350	355
Subal.-Mil.	293 50	298 50	Esquilino	340	342
B. Sconto	414 50	415 50	Fond. Ital	327 50	328 50
Tiber. ver.	517	518	Cartiera	505	nom.
Cred. Tor.	337	338	Lane	419	421
Ind. Comm.	235	237			
Cotonif. ver.	Cantrit.	Milano	355 50	356 50	

Cambiura della Banca di Parigi	21	22
Fondi Stato Italiani 5 0/0	98 10	98 27
» Consol. inglesi	101 3/4	101 3/4
» Francesi 3 0/0	81 30	81 32
» Id. 3 0/0 ammort.	85 10	85 25
» Id. 4 1/2 0/0 1883	107 60	107 60
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0/0	294 50	295 50
» Id. Meridionali, Azioni	775 —	780 —
Banca di Francia	4015 —	4020 —
Canale di Suez	2760 —	2785 —

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 23 *dicembre* (*sera*).

		21	22
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fr.	52 10	51 75
» per gennaio	»	51 50	51 30
» poi 4 mesi primi	»	51 75	51 75
» a 4 mesi da marzo	»	52 25	52 10
Zucchero saccarino 88 disp. (**)	»	42 50	42 50
» raffinato sesto disp.	»	112 50	112 50
» bianco 3 disp.	»	46 —	45 75
» id. a 4 mesi da marzo	»	47 10	46 60

Liverpool, 22 *dicembre* (*sera*).

Cotoni. — Vendite generali, balle 15,000, di cui per la speculazione 1500 e per la consumazione 13,500. Cotoni americani prezzi calmi. Cotoni indiani prezzi sostenuti. Importazione della giornata 28,000.

Havre, 22 *dicembre* (*sera*).

Cotoni. — Vendite finite 1000. Mercato debole.
Caffè. — Vendati sacchi 107,000. Mercato con prezzi deboli.

Marsiglia, 22 *dicembre* (*sera*).

Frumento. — Importazione Quintali 15,490
» — Vendite » 8,000
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela pard.
(**) Per kg. 100 netti, tela perduta.

GAZZETTA PIEMONTESE
Anno XXII.
Esteso e diligentissimo servizio telegrafico — Corrispondenze speciali da Massaua — Collaborazione di illustri scrittori — Lettere parlamentari — *Ogni giorno due romanzi in appendice* — Varietà artistiche e letterarie — Resoconti e bollettini telegrafici dei principali Mercati e delle Borse — Avvisi industriali e commerciali.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia.
ASSOCIAZIONE:
Per un anno L. 22 — Per un mese L. 2

DONI

Gazzetta Letteraria (XII anno). Il più antico periodico letterario settimanale, 8 pagine in tre colonne; contiene: Letteratura e critica letteraria - Biografie, racconti, bozzetti, novelle - Poesie - Scienza e curiosità scientifiche e storiche - Geografia, viaggi, usi e costumi - Teatro, arti ed artisti - Varietà - Bibliografie — La *Gazzetta Letteraria* dedica inoltre una rubrica speciale agli Scacchi e ad altri Giuochi per gli enigmatisti per cui bandisce speciali concorsi aperti. L'abbonamento alla sola *Gazzetta Letteraria* costa L. 4 all'anno.

I vari Supplementi alla *Gazzetta Piemontese* che saranno pubblicati a seconda delle circostanze e dell'importanza degli avvenimenti.

DONI

Calendario mensile di 12 fogli grandi, comodo, utile ad ogni persona per le annotazioni che vi si possono fare e per tutte le indicazioni che contiene.

DONI

Strenna della Gazzetta Piemontese. Il favore che ottenne questa *Strenna* negli anni precedenti ha incoraggiato la Direzione della *Gazzetta Piemontese* non solo a rinnovarla, ma a migliorarla quant'era possibile. Così la terza *Strenna* della *Gazzetta Piemontese* avrà anche maggior varietà, e quest'anno, più che mai, sarà una grata sorpresa per i nostri Associati.

DONI

Per avere diritto al dono della *Strenna* occorre associarsi almeno per un semestre.

Agli abbonati annui della *Gazzetta Piemontese* è riservato il considerevole vantaggio degli

Abbonamenti cumulativi a prezzo ridotto

addossandosi la *Gazzetta Piemontese* il carico della diminuzione nei prezzi d'abbonamento dei sottoindicati giornali; epperò nessun altro potrà ottenere una simile riduzione se non assumendo l'associazione cumulativa colla *Gazzetta Piemontese*.

Partendo dalle L. 22 di abbonamento annuo, che dà diritto alla *Gazzetta Piemontese*, *Gazzetta Letteraria*, *Supplementi*, *Almanacco* e *Strenna*, l'abbonato aggiungendo

L. 18, riceverà ancora la Gazzetta Musicale e relativi premi (pezzi di Musica fuori per L. 20)
» 14, riceverà ancora la Stagione e La Saison giornale di mode (grande edizione).
» 7, riceverà ancora la Stagione e La Saison giornale di mode (piccola edizione).
» 7, riceverà ancora la Economia Rurale, organo del Comizio Agrario.
» 4, riceverà ancora il Faro, novelliere illustrato settimanale.
» 3, riceverà ancora la Lingua Francese, periodico quindicinale.
» 3, riceverà ancora la Finanza, gazzetta delle estrazioni, della Borsa e del Commercio.
» 3, riceverà ancora la Luna, foglio umoristico illustrato da Dalsani.

Il prezzo d'abbonamento a questi diversi periodici, preso separatamente dalla *Gazzetta Piemontese*, è assai superiore alle cifre sopra indicate.

I nuovi associati, domandando per la prima volta l'associazione, sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Strenne pel 1888

La Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina,

si fa premura di avvisare la sua rispettabile clientela che il grande assortimento di libri ad uso strenne è stato or ora arricchito di tutte le principali novità dell'anno pubblicate in questa occasione, tanto italiane che estere, e specialmente francesi, dai piccoli *albums* per bambini alle più splendide opere d'arte, dalle legature più modeste ed eleganti a quelle veramente di lusso e di amateur. Tutti i gusti troveranno, crediamo, di che soddisfare le loro pretese.

Continuiamo a dare ogni giorno, sotto questa rubrica, una lista delle più interessanti novità di quest'anno.

Eckardt — *Física intuitiva*	L.	9 —
Triarte — *Rive dell'Adriatico* (edizione di gran lusso)	»	55 —
Lützow — *I tesori d'arte in Italia* (edizione di gran lusso)	»	115 —
Bianchi — *Alla terra dei Galla*	»	24 —
Di Cesnola — *Salamina*	»	20 —
Sainte-Beuve — *Galerie des femmes célèbres*	»	25 —
Larchey — *La femme jugée par les grands écrivains*	»	25 —
Crafty — *La chasse à tir*	»	11 —
Feuillets glanés. Album de poésies avec eaux-fortes	»	28 —
Dandet A. — *Robert Helmont*	»	11 —
Lamartine — *Raphael* (ill.)	»	20 —

DICEMBRE: giorni 21 — P. Q. 22 L. P. 30.
Venerdì 22 — 357° giorno dell'anno — Sole nasce 7,17, tr. 4,30 — *S. Vittoria vergine.*
Sabato 23 — 358° giorno dell'anno — Sole nasce 7,18, tr. 4,30 — *S. Tarsilla vergine.*

L'Unione - Società fra artisti ed industriali. — Nella sera di sabato, 24 corrente, avrà luogo adunanza pella nomina parziale della Direzione, per cui si esortano i consiglieri d'ambo i sessi ad intervenire numerosi alla medesima.

Monte-pensioni per i veterani poveri ed invalidi. — A termini dell'art. 20 dello statuto organico l'assemblea straordinaria dei soci è convocata pel giorno 27 gennaio 1883 nel locale della Società, via Rosina, 3, alle ore 8 1/2 pom. Ordine del giorno: Discussione del Consiglio d'amministrazione — Nomina del nuovo Consiglio.

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Rean Francesco, adunanza per concordato rinviata 11 gennaio, 2 pom. — Id. Maggiani Giuseppe, adunanza per concordato rinviata 3 gennaio, 9 ant. — Id. Fallavicini Lorenzo, resa conti 4 gennaio, 2 1/2 pom.

Alba. — Fallimento Rocha Isidoro, delegazione sorveglianza composta signori Vincenzo Marlo, Pietro Cagnarri e Giovanni Davidco. Curatore definitivo confermato avv. Carlo Moscone.

Casale. — Fallimento Ferrero Giovanni e Lolgio, chiusa verifica crediti.

BORSE e COMMERCIO

(Agenzia Stefani)

Firenze,	21	Cambio su Parigi	50 05
Stabilimento	106 60	Cambio su Londra	127 —
Lombarde	81 50	Idro italiano	49 25
Banca Anglo-Austr.	98 —	Rendita Austriaca	79 25
Austriache	218 —	Id.	76 60
Banca Nazionale	166 —	Unionbank	166 —
Napoleoni d'oro	10 07	Rend. Austr. oro	147 75
Argento in Banca.	100 —	» Ungherese nuova	— —
Berlino,	21	Cons. Prus. 4 0/0	100 25
Mobiliare	442 50	Id. 3 1/2 0/0	99 90
Austriache	455 —	Id.	— —
Lombarde	128 —	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	20 20	Prest. Orien. Russo	51 80
Rendita Ital.	94 25	Argento per cbit.	176 50
Turco nuove	13 90	Mediterraneo	115 75

CUNEO, 20 xbre — Prezzo del pane e delle paste al chilogrammo: Casalingo cent. 31 — Grissini 90 — Fino 70 — Bruno 21.

Vermicelli di 1ª qual. cent. 60 — Id. 2 q. 40 — Id. 3ª q. 30 — Id. a guisa di quelli di Genova 65.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 17 35 — Barbarietole 13 10 — Segale 10 95 — Meliga 9 90 — Framentone 6 75 — Miglio 9 40 — Riso 27 20 — Fagiuoli bianchi 16 50 — Id. comuni 11 20 — Fave 13 50 — Avena al mir. 1 70 — Patate 0 75 — Castagne fresche 1 40 — Id. sec. 2 20.

Prezzo colla carne al chilogramma: Vitello L. 1 24 — Bue 1 14 — Soriana 0 97.

CHIVASSO, 21 xbre — Frumento 1ª qual. L. 17 10 a 23 25 — Id. 2ª qual. 16 27 a 21 45 — Meliga nostrana 1ª qual. 9 25 a 12 95 — Id. 2ª qual. 8 40 a 11 05 — Pignoletto 1ª qual. 10 65 a 14 10 — Id. 2ª qual. 9 87 a 13 25 — Segale 1ª qual. 10 75 a 15 00 — Id. 2ª qual. 10 11 a 14 50 — Avena 1ª qual. 6 25 a 14 75 — Id. 2ª qual. 5 82 a 13 90 — Riso bianco 1ª qual. 27 11 a 31 15 — Id. 2ª qual. 25 60 a 27 25 — Miglio 9 35 a 13 50 — Fagiuoli bianchi 19 50 a 23 00 — Id. colore 13 15 a 18 01 — Farina di frumento marca 1 31 00 — Id. 0 29 00 — Paste 31 50 — Id. farina 40 50 — Legna forte 1ª qual. 3 20 — Id. 2ª qual. 3 00 — Legna dolce 1ª qual. 2 90 — Id. 2ª qual. 2 60 — Fieno 1ª qual. 8 10 — Id. 2ª qual. 7 80 — Paglia 5 50 — Uova alla dozz. 1 10 — Cipolle al mirin da 1 00 a 1 25 — Patate 1 00 a 1 20.

Tasso del pane. — Grissino al chil. cent. 28 — Fino 35 — Casalingo 30 — Bruno 18.

CHIERI, 20 xbre — Frumento L. 18 12 — Segala 1 27 — Meliga 9 83 — Bast. 1. q. da 6 00 a 6 50 — Id. 2. q. da 5 00 a 5 50 — Vitelli 1. q. da 6 50 a 7 00 — Id. 2. q. da 5 75 a 6 00 — Vino comune 1. q. da L. 24 a 30 — Id. 2. q. da 16 a 18 l'ettolitro.

MILANO, 21 xbre. — Frumento nostrano nuovo da L. 21 50 a 22 50 — Id. Po da 21 00 a 21 50 — Granoturco nostrano da 11 50 a 12 75 — Segale da 14 50 a 15 50 — Riso nostrano da 32 00 a 36 00 Id. Pugliese da 32 00 a 35 00 — Avena da 1. 75 a 18 00.

Il mercato del vino. — Torino, 19 dicembre. — Nell'ottava si ebbe un discreto numero di contrattazioni, dovute in parte ai riforniamenti della festa. I prezzi però non subirono variazioni. Il vino introdotto nel nostro mercato dal 12 al 17 dicembre ammonta ad ettolitri 463, dei quali ne rimasero invenduti 24. Il vino venduto era composto delle seguenti qualità: Barbera, ett. 250 — Grignolino, 50 — Bonarda, 25 — Freisa, 150 — Uvaggio 60. Totale ett. 425. Ettolitri 4 furono venduti fuori dazio col rimborso dei nove decimi dell'imposta dazi aria pagata all'entrata del vino in città. Ecco quali furono le provenienze di questi vini, secondo le dichiarazioni dei fornitori:

Del Circondario di Torino: Chieri, Pino, Poirino, Moriondo, Baldissero, Marentino. — *Del Circondario d'Asti:* Castelnuovo, Portacomaro, Quarto, Isola, Cocconato, Montechiaro, S. Damiano, Tigliole, Mongardino, Roatto, Canelli, Cortanze. — *Del Circondario d'Alba:* Govone, Canale, Priocca, Monta, Monforte, Monchiero. — *Del Circondario di Cuneo:* Cascero, Vignale, Ottiglio, Vinerigi, Grana, Murisengo, Camagna. — *Del Circondario di Alessandria:* Solero, Valenza, Rochetta, Origlio.

I prezzi praticati furono i seguenti: Prima qualità, da L. 54 a 60 l'ettol., media L. 50; seconda qualità, da L. 46 a 48 l'ettolitro, media L. 47. Prezzo medio generale all'ettolitro L. 53 corrispondente a L. 26 50 alla brenta.

Il movimento dei vini nei Magazzini generali (Docks) di Torino, dal 5 al 19 dicembre fu il seguente:

Rimanenza al 4 dicembre	Ettol.	1197 64
Entrata	»	53 09
	Ettol.	1190 73
Uscita	»	144 91
Rimanenza al 18 dicembre	Ettol.	1045 82

Sui mercati del Monferrato vi fu una discreta copiosità d'affari a prezzi invariati. I vini preferibilmente ricercati sono quelli ricchi di colore.

Nell'ottava si verificò a Genova un maggiore risveglio, specialmente per le primarie qualità di forza. Non mancarono nemmeno gli arrivi, ma in questi predominavano le qualità secondarie che non trovano collocamento che nel solito piccolo dettaglio a bordo direttamente. Sempre ottimi richiesti si hanno nelle qualità del Monferrato per l'esportazione con buoni prezzi. Quanto per le altre qualità Scelti 1ª qualità da L. 24 a 25; Battuta id. da L. 23 a 24; Pachino id. da L. 18 a 20; Riposto id. da L. 17 a 20; Napoli id. da L. 20 a 22; Sardegna (Bassari) id. da L. 21 a 25; Barletta id. da L. 32 a 35; Castellammare Golfo bianco id. da L. 19 a 20; Samos dolce id. da L. 40 a 45; Piemonte da pasto id. da L. 33 a 45; il tutto per ettolitro reso allo sbarco a franco bordo per l'esportazione.

NUOVA YORK,	19 xbre	20 xbre
Farina da dollari per 88 chilogrammi.	2 20 a 3 40	2 20 a 3 40
Fram. disponib. dollari	0 80 — c.	0 80 1/2 c.
Id. dicembre »	0 88 7/8 »	0 89 7/8 »
Id. gennaio »	0 89 5/8 »	0 90 1/4 »
Id. febbrio »	0 90 5/8 »	0 91 3/8 »
Id. maggio »	0 93 1/2 »	0 94 1/4 »
Id. primav. »	0 99 — »	0 99 1/4 »
Grano turco, al bushel di 56 chil.	51 3/4	51 3/4

PARIGI. — Frumenti — Prezzi per quintale metrico equivalente di frumento del peso di 79[5] l'ettolitro:

	20 xbre	21 xbre
Liquidazione	da — a —	— a —
Disponibile	» — a —	— a —
Corrente dicembre	» 22 75 a —	22 75 a 23 —
Consegna gennaio	» 22 75 a 23 —	22 75 a 23 —
Gennaio-febbraio	» 22 75 a 23 —	22 75 a 23 —
I primi mesi	» 23 — a 23 25	23 — a 23 25
I da marzo	» 23 50 a 23 75	23 50 a 23 75

Stagionatura serale della Seta in Torino, 22 xbre.
Organzini, colli 19 — K. 1713 85 — Trame, colli 1 K. 72 03 — Greggia, colli 6 — K. 380 95 — Articoli diversi, colli 0 — K. 00 00 — Totali, colli 26 — K. 2211 84 — Colli entrati nel mese e tutt'oggi N. 408 — K.

Il Direttore L. Bernardi.

ANTICA.... ANTICOLERICA *Pezzi fatta recarpo*

Soluzione del giuoco precedente: Serrata.

Sciarada-indovinello.

So aconti il *primiero,*
Son molto gustoso.
So aconti il *secondo,*
Ti rendo dubbioso.

* * *

Il signor Tupinetti è fuori della grazia di Dio contro il suo servo, e gli grida:

— Ladraccio che sei! credevi che io non me ne avrei accorto, eh? a poco per volta in due mesi mi hai bevuto più di cento bottiglie.

— Signor padrone... signor padrone... — risponde il servo con flemma — quel più è una esagerazione

GLI ARMATORI INGLESI E I NOSTRI PORTI

IL CARICAMENTO DEI CARBONI FOSSILI

Quasi non bastasse lo stato di cose così deplorevole e carico di svantaggiose conseguenze per il porto di Genova, segnaliamo in Inghilterra una nuova e grave agitazione in odio ai nostri porti di Genova e di Savona: agitazione che dal modo serio e pratico e dalle eminenti persone che l'hanno promossa darà luogo a fatti imprevisti, e dei quali, via, siamo franchi, un tantino di responsabilità l'avranno i commercianti di Genova.

Ecco dunque di che si tratta:

Il 10 novembre u. s. nei locali della General Shipowners' Association in Whittington Avenue a Londra, per iniziativa del noto Mr. Hicks, segretario della General Indemnity Freight, and Demurrage Association, si è tenuto un importantissimo *meeting* a cui furono rappresentate ben quattordici delle Società per la protezione degli interessi degli armatori. Intervennero i più ripatati armatori del Regno Unito, quali i signori T. Ropner, R. Can, C. Miller, Mc Intyre, Nicholson, Venne acclamato presidente Mr. W. D. Stephens, mayor (sindaco) di Newcastle on Tyne, che, dopo aver informato il *meeting* dello scopo della riunione, chiamò a relatore il sig. Rocha. Questi, che compilò testè uno studiato rapporto sui porti italiani da lui visitati or sono pochi mesi, fece osservare agli intervenuti la clausola che si usole generalmente, per non invalsa, nei *charter party* (contratti di noleggio) per Genova e Savona, la quale obbliga l'armatore a riconoscere per suo agente e scaricatore in detto porto la persona che sarà indicata o dal noleggiatore o dal ricevitore, e calorosamente condannò questa che ei chiamò pratica *pernicious* (perniciosa). Il sig. Ropner poi, che dei porti italiani ha una lunga e profonda conoscenza, confermò ed avvalorò le parole del sig. Rocha, dicendo ancora che molti e molti altri abusi si verificano, nel porto di Genova principalmente, in odio alla marina britannica. Si passò quindi alla votazione del seguente ordine del giorno abbastanza reciso e tale da non mettere in dubbio le intenzioni di quei signori:

« 1° Gli armatori del Regno Unito, convocati in solenne *meeting*, condannano vivamente la clausola che li obbliga ad accettare gli agenti e scaricatori indicati dai noleggiatori e dai ricevitori di Genova e Savona.»

« 2° S'invitano quindi tutti gli armatori britannici *a non accettare più alcun noleggio per i porti* di Genova e Savona nel cui contratto sia inclusa la succennata clausola.

« 3° Allo scopo di conseguire una maggiore unità d'azione, una forte multa sarà comminata a tutti coloro che, avendo fatta adesione al *meeting*, pur accettassero noleggi contenenti la condizioni incriminate. »

Quest'ordine del giorno fu votato alla unanimità tra grandi applausi, e i signori Rocha e Stephens raccomandarono ancora una volta la solidarietà, unico mezzo per ottenere l'abolizione di molte altre consuetudini dannose agli armatori.

Siamo dunque in presenza di un vero e proprio sciopero degli armatori inglesi, che, tanto per provare ch'ei fatti e non parole sono chiari, fanno circolare una scheda sottoscritta dai promotori in cui ogni armatore, presa nozione delle suddette deliberazioni, solennemente s'impegna a non derogarvisi, assoggettandosi al pagamento della multa in caso di trasgressione. — Ecco quanto.

Noi avremo fra breve il fatto che nessun vapore inglese entrerà nei nostri porti, perchè i negozianti genovesi saranno un po' tenaci a voler abbandonare una sì preziosa consuetudine, che da loro non lievi vantaggi.

Vediamo ora quel che succederà e gli effetti che tale clausola apporterà agli armatori, e vedremo che l'aggettivo *pernicious* usato dal signor Rocha non fu punto esagerato.

Ottenuta, il noleggiatore o il ricevitore, la facoltà di nominare gli agenti e gli scaricatori, veniva tale facoltà ceduta ad altri verso il pagamento di lire sterline 5, che è il diritto lusso di agenzia che si percepisce per ogni piroscafo; si *sedepa*, insomma, col contratto di noleggio la rappresentanza dell'armatore.

Che avveniva allora?

Chi era che concederà l'agenzia e lo scarico del vapore? l'armatore o il ricevitore? Si capisce che il conferimento di tale qualità dipendeva da quest'ultimo, e si è visto il caso di agenti che non sapevano nemmeno le più elementari cose burocratiche. Era facilissimo perciò diventare *Broker* (agenti) senza neppur conoscere il proprio rappresentato; s'avvenuta così una quantità formidabile di *Brokers* i quali, chi più chi meno, senza capitali, ligi ai ricevitori che loro avevano concedute tale facoltà. Dio sa quali garanzie potessero prestare i quei poveri armatori, e si è visto anche il caso di taluno di questi agenti scappare col nolo in tasca.

Poi, pagando lire sterline cinque al negoziante, nè potendo *nominalmente* caricarne di più all'armatore, nè essendo praticabile che lavorassero per conto dei suoi begli occhi, essi incaravano sulle sole differenze o quei rendiconti ch'ei sa si allunga assai come gonfiavano!

Diremo lo stesso degli scaricatori; essendo entrambi dipendenti dal ricevitore, è naturale che *dovessero* chiudere un occhio e magari tutti e due su certe anormalità, su certe irregolarità, *inde* marci manicaretti, piroscafi che *straficano* il carico, e il fitto, spese immense. E chi pagava? Quel povero diavolo dell'armatore.

Così per una consuetudine in apparenza molto innocua quali inconvenienti venivano ad avverarsi! I ricevitori è naturale che tirassero l'acqua al proprio mulino; gli agenti e gli scaricatori dipendendo da questi, era necessario *tollerassero* certi mezzucci, certi ripieghi (che non nostro rincrescimento a Genova son molto usati), e ne venisse menomata così la dignità della parte che rappresentano quali procuratori del piroscafo.

E siamo giusti una volta. E dio no proprietario l'armatore del suo nolo, del suo piroscafo? Solo è, ha il diritto di *disporre* della sua proprietà, e per conseguenza a lui *solo* spetta il *diritto* di nominare colui che deve amministrarla. E in linea di diritto ci pare che gli armatori abbiano ragione; si dirà ma qui hanno in mano il carico: ma signori, le polizze di carico inglesi sono tutte sottoscritte: peso e quantità sconosciuti (*weight and quantity unknown*), e per non dare una troppo elastica interpretazione a tale clausola si è messo un limite di tolleranza dall'1 al 2 0/0, e ciò per i carboni fossili; perchè la maggior parte dei trasporti dall'Inghilterra e quelli per cui si riferiscono i suesposti inconvenienti sono di carbon fossile. Dunque?

Una sola cosa potremo concludere: finchè negli anni scorsi la marina britannica era esuberante di naviglio, dovette sottostare all'imposizione della clausola combattuta; ora che nello scorso anno molti e molti legni si perdettero o furono venduti, le sorti di quella marina vanno rialzandosi, come aumenta l'aumento lento, ma continuo, dei noli; la necessità la vince sul diritto; questa menomata, ecco sorgere quelle proteste e quell'agitazione, e chi non è sciocco legge tra le righe la minaccia potente che laggiù si fa delle nostre piazze di Genova e Savona, sfiducia nata dalla confusione che è conseguenza della tergiversazione di una legge naturale: il diritto di disporre dei propri beni.

Attenti: mente seguiremo le fasi di questa agitazione, che a nostro avviso è seria molto, colla prospettiva di altri provvedimenti anche radicali, che laggiù si minacciano.

M. Perrero.

IL NUOVO AMBASCIATORE ITALIANO
in Russia.

Abbiamo già dato la notizia che il barone Marrocchetti è stato nominato ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, aggiungendo che egli è persona particolarmente grata al Governo russo ed allo czar, il quale, anche recentemente, ebbe con lui occasione d'intrattenersi, e che rispose alla domanda di gradimento di questa nomina dicendo di accoglierla con piena soddisfazione.

Il barone Maurizio Marrocchetti, figlio del celebre scultore nobilitato dall'arte, è nato nel 1837 a Vand (Seine et Oise), Francia.

Ammesso nella carriera diplomatica nel 1857, fu dapprincipio a Londra e a Bruxelles; fece parte della missione straordinaria inviata in Russia pel riconoscimento del Regno d'Italia nel 1862. Venne quindi destinato a Pietroburgo, ove rimase sino al dicembre 1863. Passò poi a Londra, quindi di nuovo a Pietroburgo come primo segretario di Legazione, e vi rimase sino al 1876. Fu poi all'Aja ed a Parigi come consigliere di Legazione ed infine a Copenaghen come ministro. Resse più volte le Legazioni e le Ambasciate cui era addetto.

È uno dei migliori elementi della diplomazia italiana.

REATI E PENE

Cavalleria rusticana.

(*Corte d'Assise di Treviso*).

È la storia di un ratto; e un ratto in tutta regola, come nel medioevo.

Alla sola parola di ratto, certo — se è vero che lo ombre dei grandi ci aleggiano d'intorno — quella di Alessandro Dumas dovrebbe trasalire.

Il fatto che ha condotto alle Assise i tre.... moschettieri ha un po' di profumo romantico e nell'avventura potrebbero benissimo prender posto — a parte l'ambiente e la protagonista — d'Artagnan, Porthos, Athos ed Aramis. Le parti erano state distribuite come in un buon romanzo d'appendice.

Tocchetto ama Maria Bonsambiante. Niente di male: ma la Maria, pur piacendole i due baffettini bruni arricciati dell'amoroso, trova che non fa abbastanza presto a sposarla e si promette ad un altro. Tocchetto l'ama sempre e s'indigna e la vuole.

Un dopo pranzo, sulla strada di Cosmon, mentre la Maria, colla madre ed altre persone ritornava a casa dal mercato, Tocchetto la prende sotto la ascella, aiutato da certo Basso, un fido amico, la depone leggermente sopra la carretta dell'altro amico Bettamin, in mancanza del corriere generoso, e Bettamin frusta generosamente il cavallo, che trascina la carretta coi rapitori e la rapita.

La madre e gli altri restano naturalmente con tanto di naso, si guardano, e, forse, si mettono a ridere.

I quattro della carretta arrivano intanto a Pedrobbia. Vanno all'osteria, vi ordinano da mangiare in camera separata, e, dopo soddisfatto l'appetito, i due amici Basso e Bettamin, compiacenti come due assolidate barbute medioevali, lasciano discorrere i due ex-amanti.

Pare che il discorso sia stato molto animato, se il Tocchetto è anche imputato di aver voluto per forza dalle prove non dubbie dell'amore più profondo.

Malgrado questo, c'è stato l'amante numero due che dopo c'è sposata pacificamente la Maria, mentre il Tocchetto, assieme ai due campari fu messo al fresco, per sedare la colpa d'amore e per aver voluto resuscitare degli usi che sono andati completamente giù di moda, come lo *chignon* o il guardinfante.

I tre... moschettieri, avendo il P. M. ritirata l'accusa, che era di ratto e di altro reato peggiore, furono assolti.

I fischi in teatro.

La sezione penale della Corte di cassazione di Parigi ha adottato testè una massima circa i fischi in teatro. Ciò a proposito della sentenza di un Tribunale di polizia di Celle, che stabiliva essere permesso il fischiare a teatro quando è una semplice espressione di opinione e non un motivo di disordine per turbare una rappresentazione. E in tal senso che deve essere interpretata una ordinanza municipale che ordina agli spettatori di conservare il silenzio in teatro. In linea di principio ogni spettatore che fischia commette una contravvenzione in riguardo ad una tale ordinanza, ed il giudice che la constata non può esimersi dal condannare se non alla condizione di dichiarare che si fa uso legittimo del diritto di disapprovazione, ma non perturbazione recata allo spettacolo. È arbitraria e quindi illegale l'eccezione derivante da ciò che quelli che hanno facoltà non fecero i fautori nè i provocatori del disordine.

Il commercio antiquario.

A Firenze si è costituito un Comitato, composto dei più rinomati commercianti in antichità, al fine di concertare cogli altri loro colleghi d'Italia una protesta contro gli articoli 13 e 25 della legge votata il 30 novembre scorso per la conservazione degli oggetti d'arte e di antichità.

Con questi articoli, dicono i commercianti antiquari, si colpiscono del 20 0/0 sul loro prezzo e vietano tutti gli oggetti di antichità che si spediscono all'estero, e si creano altri non lievi ostacoli che tornerebbero dannosi al commercio antiquario in Italia.

Ritenuto quindi che i legislatori, nel votare il menzionato articolo, non hanno preso in massima considerazione i loro interessi, i commercianti antiquari di Firenze invitano i loro colleghi delle altre città d'Italia affinchè si associno ad essi onde provvedere ai comuni interessi.

Troviamo firmati sotto l'invito i signori:

S. Bardini — P. Capponi — A. S. Caucih — V. Ciampolini — C. Citernesi — T. Gagliardi — S. Lacchi — G. Pallotti — G. Sambon.

L'art. 13 della citata legge dice:

« Di tutti gli oggetti del quali è permessa la « vendita nell'interno del Regno è vietata l'esportazione e la vendita all'estero, se non dopo ottenuta « nuova licenza dall'autorità competente, e pagata « la tassa del 20 0/0 sul loro prezzo o valore secondo la dichiarazione fattane dal possessore, « rimanendo sempre facoltà al Governo di rifiutare « la licenza acquistando o per sè o per gli altri « enti gli oggetti stessi per il prezzo e valore denunciato.

« Sono eccettuati dalle disposizioni del presente articolo riguardanti la tassa e il diritto di prelazione tutti gli oggetti d'arte superiori alla fine del secolo XVIII.

« Il regolamento di cui all'articolo 11 della presente legge determinerà le norme da seguirsi per la licenza d'esportazione e per l'esazione della tassa. »

L'ultimo comma dell'art. 25:

« Il Governo darà far compilare un catalogo degli oggetti d'arte, di proprietà degli enti morali, delle provincie, dei Comuni e dei privati che presentino per l'arte o per la storia un interesse eccezionale. »

PER GLI ORFANI DEI NOSTRI MAESTRI

I nostri telegrammi c'informarono già del progetto. Il sig. Nazzareno Dati, R. ispettore scolastico e vice-presidente del Sottocomitato di Foligno, ebbe a fare una nobile proposta: quella che ciascun maestro tolga 10 centesimi al suo stipendio mensile per farne un fondo, con cui aprire agli orfani dei colleghi nuovi posti nel Collegio di Assisi. Pertanto l'on. Bonghi, presidente della Giunta esecutiva del Comitato Nazionale, ha scritto al presidente del Sottocomitato di Foligno la lettera seguente:

« Sono ben lieto di annunciare alla S. V. Ill.ma che la Giunta esecutiva del Comitato Nazionale per il completamento del Collegio Principe di Napoli, nell'ultima sua adunanza ha preso in serio esame la proposta fattale da codesto Sottocomitato per promuovere una contribuzione spontanea di dieci centesimi mensili dagli insegnanti italiani in vantaggio del Collegio di Assisi.

« A rendere efficacemente attuabile una proposta tanto nobile, la Giunta esecutiva, che mi onoro di presiedere, dopo lunga discussione ha deliberato di promuovere fra i maestri elementari una petizione a S. E. il signor ministro della pubblica istruzione perchè si dia forma di legge a tale generoso intendimento.

« La stessa Amministrazione del Monte Pensioni potrebbe incaricarsi della ritenuta dei dieci centesimi mensili e dei relativi versamenti all'Amministrazione del Collegio.

« Ora è troppo naturale che fra i primi sottoscrittori di questa petizione debbono figurare il benemerito Sottocomitato di Foligno, iniziatore della proposta, e gli egregi insegnanti della provincia di Perugia, che, fin dal primo annunzio, l'accolsero con entusiasmo ammirabile. Ond'io in nome del Comitato Nazionale affido alla S. V. Ill.ma, quale presidente del Sottocomitato di Foligno, l'incarico di raccogliere le firme degli insegnanti della provincia dell'Umbria, che saranno poste a capo della petizione.

« Fra breve tempo le saranno trasmesse le schede di sottoscrizione, che saranno uniformi per tutte le provincie italiane.

« Con apposite circolari saranno invitati i signori delegati scolastici e direttori didattici a farsi centri della sottoscrizione nelle rispettive giurisdizioni, e tutte le autorità scolastiche, tutti gli amici della benemerita classe dei maestri saranno pregati di coadiuvare in ogni modo l'opera della sottoscrizione medesima. »

La proposta non potrebbe essere più savia: regolando una leggerissima contribuzione di tutti i maestri d'Italia, si può regalare un milione al pio Istituto. Abbiamo riferita la lettera del Bonghi a scopo di rettificare voci meno esatte corse in questi giorni a riguardo della proposta del sig. Dati, a cui va dato un sincero elogio.

IL CONGRESSO GINNASTICO

Roma, 21 dicembre.

Ieri ha terminato i suoi lavori il Congresso federale ginnastico, ed oggi il terminerà la Commissione che ieri in fine di seduta è stata incaricata di preparare statuto, regolamento e tutto ciò che occorre perchè in Roma nell'anno venturo possa essere regolarmente impiantata e possa funzionare la presidenza della Federazione Ginnastica Nazionale.

Dell'inaugurazione del Congresso vi ho telegrafato, e vi ho pure appreso come i congressisti fossero abbastanza numerosi, rappresentando largamente tutte le regioni italiane nelle quali la ginnastica è in sufficiente modo esercitata. I congressisti erano per la maggior parte deputati federali o maestri. Vi era pure una maestra, anzi un'ispettrice di ginnastica, quella di Napoli, una colta e bella signora che meriterebbe d'essere chiamata la decima musa, quella della ginnastica.

Il Congresso, dopo aver nominato a suo presidente il senatore Allievi, attese molto alacremente ai suoi lavori, e di questi ecco il riassunto. Fu deliberato che dal 1883 in poi l'attuale *Federazione delle Società ginnastiche italiane*, la quale riunisce a Modena sotto la presidenza del cav. avv. Vecchi e che confederò 70 Società, sarà convertita in una *Federazione Ginnastica Nazionale* con sede nella capitale del Regno. Furono fissati i criteri che dovranno servire di base pel maggiore sviluppo della ginnastica nelle varie Provincie e Comuni, i modi di ammissione alla Federazione, i mezzi per tutelare gl'interessi dei maestri di ginnastica, sia per la parte morale che per la finanziaria. Ed a questo riguardo furono vivamente approvate talune proposte molto energiche del prof. Baumann. Il Congresso ha pure fissato di tener ferma la precedente decisione di bandire per l'anno venturo in Modena un Congresso-Concorso Nazionale, il quale sarà come l'atto finale della vecchia Federazione ed inizio della nuova, poichè a quel Congresso verrà nominata la presidenza della Federazione Nazionale cui si consegneranno la bandiera federale, gli archivi, ecc.

Una cosa notevole per un Congresso. Questo dei ginnasti si è chiuso senza un banchetto!

NOTIZIE ESTERE

PARIGI. — **Distribuzione della forza motrice a domicilio.** — Secondo le informazioni date dal signor Popp all'ultima seduta della Società francese di fisica, l'officina produttrice dell'aria compressa a Ménilmontant possiede già sette macchine a vapore di 300 cavalli e due macchine di 100 cavalli. Tali macchine formano un totale di 1500 cavalli di forza e possono prendere nell'atmosfera ogni giorno 25,000 metri cubi d'aria per distribuirla compressa in Parigi a 6 chilogrammi di pressione. Il consumo del carbone è di 50 tonnellate al giorno.

La canalizzazione è posta in tutta quella parte di Parigi che è fra la linea dei *boulevards* e la via di Rivoli. La lunghezza dei tubi che corrono sotterra è di 50 chilometri. Si sa che la principale applicazione dell'aria compressa è quella di porre in azione le macchine dinamo per la produzione della luce elettrica.

I principali stabilimenti elettrici già provvisti di questo sistema d'illuminazione sono il *Caffè Americano*, la casa del *Figaro*, il *Café de Paris*, il *Caffè Inglese* ed il Giardino d'inverno.

— **Un matrimonio artistico.** — Il figlio di Sara Bernhardt, la grande attrice, sta per contrarre uno splendido matrimonio. Maurizio Bernhardt, che ha appena 22 o 23 anni, sposa la principessa Teresa Virginia Clotilde Jablonowska, discendente di una illustre famiglia polacca residente a Parigi. Il matrimonio deve aver luogo di questi giorni alla chiesa di Saint-Honoré d'Eylau.

— **Un monumento ad Edmondo About.** — Martedì scorso ebbe luogo l'inaugurazione di un monumento funebre sulla tomba del romanziere Edmondo About, membro dell'Accademia di Francia. Il monumento è opera dello scultore Crauk. Esso rappresenta lo scrittore in istato di studio, col viso sorridente, seduto in una poltrona. Una iscrizione dice semplicemente: *Edmondo About dell'Accademia francese* 1823-1885. All'inaugurazione parlarono il Renan ed il Claretie.

BRUXELLES. — **Una lotteria di case.** — In seguito alle opere edilizie in costruzione e sventramento di questi ultimi anni, la città di Bruxelles è divenuta proprietaria di una quantità di case, perchè gli imprenditori, non avendo potuto far fronte ai loro impegni, dovettero abbandonare le cose costituite in proprietà del Municipio. Queste case sostituiscono infieri quartieri e costano alla città una somma enorme per spese di mantenimento. Perciò il Municipio cerca il modo di disfarsene. Siccome le lotterie sono proibite nel Belgio, così una Società di banchieri di Amburgo ha proposto al Municipio brussellese di acquistare buona parte delle case e di porle in lotteria. Questa lotteria sarebbe di 50 milioni di lire. I biglietti sarebbero emessi in Amburgo.

LONDRA. — **Il testamento d'un bell'originale.** — È stato aperto a Londra uno strano testamento del tenente-colonnello Nash morto a Bath. In questo testamento il tenente-colonnello Nash lega al campanaro dell'abbazia di Bath una rendita annua di 10 sterline (250 lire) alla condizione che il suonatore di campane suoni a morto dalle 8 ant. alle 2 pom. nel giorno anniversario del matrimonio del testatore, e sbattacchi invece a festa il giorno anniversario della sua morte, e giorno in cui — dice lo stesso testamento — io fui liberato nel modo più completo da una drammia domestica e da una miserabile vita. »

PIETROBURGO. — **Università chiuse e studenti condannati.** — Oltre alle Università di Mosca e di Odessa è stata pur chiusa quella di Kharkoff, ove pure erano stati disordini. Uno studente è stato condannato a tre anni di servizio in una compagnia di disciplina per esser stato reo di fatto contro l'ispettore di quella Università.

NUOVA YORK. — **La Camera di commercio italiana.** — Il Consiglio direttore della Camera di commercio italiana è riuscito composto come segue: presidente A. Vivanti; vice-presidente D. Bonanno; tesoriere S. Cantoni; consiglieri C. Barsotti, A. Gandolfi, D. Celia, F. Dassori, C. A. Barattoni, A. Bordini, F. Romeo, C. Stefani, Contencini.

BARCELLONA. — **La fine degli scioperi.** — Gli scioperi di Barcellona, di cui abbiamo altra volta parlato, sono finiti. La maggioranza degli operai ha ripreso il lavoro alle condizioni che si avevano prima.

Un giudice speciale era stato nominato per il processo dei capi-scioperi; ma, poichè il conflitto è terminato, non se ne farà più nulla.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (60)

L'amica del Generale

DI

LUIGI ULBACH

Traduzione di A. T.

— Ma — riprese Angela animandosi — *freno* appunto perchè mi dice che non era sincera, per sterminarmi d'esserlo, e che avrebbe potuto, quel miserabile, col minimo artifizio, farmi credere alla sua sincerità.

— Perchè lo chiama miserabile?

— Ha ragione; è un uomo come tutti gli altri. Forse sentirà un giorno rimorso di avermi disonorata, come io avrò rimorso di essermi ingannata su di lui. Gli perdonerò; bisognerà bene che gli perdoni. Sono vedova del mio unico sogno; non lo rimpiangerò più.

— Ah, cara fanciulla! Ella calunnia la vita.

— Si calunnierà se credessi poter sperare ancora.

La signora Berthelin non insistè.

Il colloquio fu proseguito mestamente fino all'ora di ritornare a casa. Nè da una parte nè dall'altra fu fatta alcuna allusione a Beaugran padre. Le due amiche comprendevano la necessità di avvisarlo dell'accaduto; ma c'era tempo. Gallinard sarebbe certamente venuto a prendere notizie. Avevano combinato fra la signora Berthelin e lui un mezzo di corrispondenza e persino un mezzo per vedersi nel caso in cui la scuola fosse chiusa; ma in quel pomeriggio dolorose le due donne non parlarono di nulla. Esse, che si parlavano tanto cordialmente nel loro silenzio, non ebbero bisogno di scambiar parola per mettersi d'accordo; s'intesero per risolvere insieme la questione più delicata sollevata da quella grande disillusione.

Luciano, rimasto solo e mortificato nel salone, fu tentato di correre dietro ad Angela, di chiamarla, di domandarle perdono.

Non che fosse veramente pentito, nè vicino a convertirsi; ma gli pareva conveniente di fare le sue scuse; il nonno doveva approvarle. Era stato imprudente; di ciò doveva convenirne; aveva perduto al giuoco giuocando male; ma doveva mostrarsi giuocatore di spirito.

Uscì dunque dal salone un po' umiliato. All'aperto, in quel giardino che gli pareva meschino, volgare, nel quale gli uccelli si permettevano di cantare come nei più poetici boschetti, il suo umore cambiò e ridivenne altiero.

Quell'inconsciente, che lo spirito e la bellezza non avevano potuto commuovere, ebbe una vampa di desiderio amoroso quando si trovò all'aria libera. Si ricordò con amarezza dolorosa come Angela s'era mostrata risplendente e affascinante nella sua dignità, ma anche quanto sprezzante! Il ricordo di quel disprezzo faceva fermentare la sua ammirazione, irritandola. Attraversando il giardino, il suo dispetto era cresciuto; sulla porta era diventato rabbia, odio, per quanto quel povero essere, incapace d'amare, potesse odiare.

S'offrì di uccidere. Mentre apriva la porta si trovò di fronte a Gontran, che entrava.

I due giovani si guardarono. Il paggio d'Angela, che compiva sempre esattamente i doveri che accettava, le consegnò ricevute, dopo un profondo di spiacevole sorpresa salutò rispettosamente colui che gli aveva imposto di rispettare e di accogliere bene.

— Buon giorno, signore — egli disse.

— Buon giorno, — rispose Luciano, altero di fronte a quell'umiltà, restituendo quasi impurtinentemente quel saluto troppo cortese.

Nella consola maggiormente un vinto che calpestare uno schiavo.

In istrada, mentre Gontran richiudeva la porta, Luciano gettò, di sopra al muro, un ultimo sguardo d'odio a quella casa terribile dalla quale era stato

Il compimento d'una ferrovia in Romagna.

La Bologna-Budrio-Portomaggiore.

La Società Veneta di costruzioni ha compiuto testè il tronco diramativo Molinella-Portomaggiore della linea Bologna Budrio-Massa Lombarda, di cui a tempo notificammo l'apertura. L'inaugerazione ebbe luogo mercoledì scorso collo solito solennità di simili circostanze.

Noi ci limitiamo alle informazioni tecniche relative alla nuova linea.

Il nuovo tronco Molinella-Portomaggiore è lungo circa quattordici chilometri e si divide in tre parti: Molinella-Traghetto, Traghetto Consandolo, Consandolo-Portomaggiore.

Da Molinella a Traghetto vi sono tre chilometri. Questo è il tratto di strada ove vi sono le opere più importanti. La difficoltà principale era il passaggio del Reno, per il quale è stato necessario costruire delle rampe lunghissime colla pendenza del dieci per mille. Questo lavoro è stato fatto mediante trasporto di numerosa quantità di terra.

Poco prima di giungere al Reno il binario dove attraversare il canale della *Botte* o della *Zena*, che serve di scolo alle acque che dal Bolognese si scaricano nel torrente mentovato in una località detta *Bavaria*.

Il ponte sulla *Botte* è in ferro ad una sola campata obliqua col binario in curva. È lungo 20 metri e posa sopra due *testate* in muratura che si elevano sul pelo dell'acqua 17 centimetri.

A un chilometro da questo canale si incontra il ponte sul Reno, che è il più importante manufatto di tutta l'intera linea ed è anche il più lungo di tutti i ponti costruiti sullo stesso fiume. Esso si estende per 140 metri e poggia su quattro *stilate* in ferro alte, sul pelo d'acqua, 12 metri. Si hanno cinque *campate* a travata di ferro continua. Il ponte è in obliquo, ed a differenza degli altri costrutti ed in costruzione sul Reno, che sono a fondazione ad aria compressa, è costrutto su pali battuti a gruppo di nove per colonna o di tre per ogni spartiacque.

È notevole anche la forma dello spartiacque, che è a cuspide in ferro a guisa di corazzata per proteggere dai cerchi di ghiaccio. Questo ponte esce dall'Officina di Sant'Eloia, appartenente alla stessa Società Veneta.

La stazione di Traghetto è subito di là dal ponte sulla rampa di discesa in rilevato dal piano della campagna circa 10 metri. Questa stazione è costruita secondo il tipo fermata; consta di un fabbricato passeggieri, di un piano caricatore e di un locale per i cessi.

La stazione di Consandolo è costrutta a tipo di seconda classe; vi è un fabbricato passeggieri, un piano caricatore con magazzino merci ed un fabbricato per cessi.

Ad un chilometro da Portomaggiore la linea mediante una curva di raccordi si avvicina e corre parallela a quella della Ferrara-Argenta appartenente all'Adriatica.

La stazione di Portomaggiore, appena appianate le difficoltà coll'Adriatica, lo che auguriamo presto, servirà per ambidue le Società. Intanto provvisoriamente il servizio per parte della Società Veneta viene fatto in un casello.

La stazione di Portomaggiore è importantissima per il grande movimento commerciale, siccome quella a cui affluiscono i prodotti agricoli del basso Ferrarese, plaga vastissima e feracc.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Canonizzazione di Maria Cristina. — Si legge nei giornali francesi che nel Concistoro del 23 corrente verrà canonizzata la regina Cristina, figlia di Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, moglie di re Ferdinando II di Napoli e madre di Francesco Borbone che abita ora l'esilio. In questa canonizzazione si vuole vedere un atto di conciliazione colla Casa di Savoia. La notizia però merita conferma.

MILANO. — Il prof. Corbellini. — È morto, a 62 anni, il prof. Vincenzo Corbellini. Aveva studiato al Conservatorio, e a 15 anni era un buon concertista di violino, a 20 un eccellente direttore d'orchestra. Fu maestro concertatore e direttore al teatro della Scala. Nel 1861 entrò a far parte del corpo insegnante al Conservatorio.

— Lo zar ad un balletto milanese. — Per via diplomatica è arrivato a Milano per essere rimesso a sua destinazione uno splendido braccialetto in brillanti.

È un dono di Alessandro III, imperatore di tutte le Russie, alla signorina Carlotta Brianzi, allieva della Scuola di ballo milanese, e che quest'estate era prima ballerina al teatro imperiale di Pietroburgo, dove ripetutamente danzò, ed anche alla Corte dello zar.

Il braccialetto è uno splendore di ricchezza e d'arte. Costerà non meno di 15,000 lire.

La signorina Brianzi, giovanissima giovanetta ed abilissima nell'arte sua, è di Carnasco sul Naviglio. Ora trovasi al teatro di Reggio Emilia.

GENOVA. — (Nostre lett., 21 dicembre) — (M.) **— I servizi del porto.** — Gli sforzi uniti, la buona volontà di prefetto, regio delegato, ferrovia, capitaneria e dogana hanno portato alquanto miglioramento nei servizi del porto. È un bene assai relativo; si va soltanto meno peggio. Nondimeno si può rallegrarsene, chè, continuando il buon accordo fra le prefate autorità ed amministrazioni e l'unità di intenti nell'attuare i provvedimenti riconosciuti più opportuni, si arriverà ad una situazione almeno tollerabile. Accadde infatti talvolta che successe conflitti di attribuzioni fra i diversi uffici che hanno ingerenza nel azione nei molteplici servizi del porto, lotte di supremazia e velleità di comando che, naturalmente, si risolvevano a danno del commercio cui da un ufficio veniva impedito ciò che poco prima altro ufficio aveva permesso, e che finiva per non saper dove parare per essere sicuro di non vedere interrotte le sue operazioni.

L'agitazione legale promossa dalle Associazioni commerciali ha dunque portato buoni frutti, ed anche da questa parte occorre che ora si ristia dall'addirare i mali, dal chiedere provvedimenti. Arriveremo forse così ad una situazione discreta, salvo i difetti derivanti da vizi ed errori di costruzione a cui i rimedi vogliono essere radicali; una cura di milioni per fare e per rifare.

— Il vescovo di Madrid. — Monsignor vescovo di Madrid giunto ieri, accompagnato da un treninn di preti e secolari, è partito stasera alle 6,45, per Roma. Porta a San Pantalà ricchi doni.

TREVISO. — (... ottobre 1 t., 2) (c mb.o) — (Estratto) — **Un'Esposizione regionale** di floricultura, frutticultura ed industrie relative avrà luogo a Treviso nei primi giorni di settembre del venturo 1888.

Oggi il primo atto ufficiale fu dagli azionisti compiuto, oggi soltanto l'idea tanto vagheggiata cominciò a concretarsi in realtà, colla nomina del Comitato esecutivo, presieduto onorevolmente dal l'egregio sindaco cav. te Bianchini, effettivamente dal comm. Cacciavillani, intelligente ed appassionato agricoltore, non meno che arguto letterato e brioso novelliere.

Le egregie persone chiamate a far parte del Comitato esecutivo, la intraprendenza del prof. cav. Benzi che è l'anima di que t'Esposizione, il concorso di agricoltori e di cittadini che seppero raccogliere per sottoscrizioni ormai circa 15,000 lire, sono arra sicura di un successo morale, materiale ed economico indiscutibile. Ed ora all'opra!

— S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto stasera alle ore 9,40 nella nostra città per ispezionare il reggimento di cavalleria qui di stanza. L'accoglienza, da parte delle autorità e da parte della cittadinanza, non poteva essere più cordiale, più festosa; certo non inferiore a quella avuta nelle altre città del Veneto già visitate.

FIRENZE. — (Nostro lettore, 21 dicembre). — (Manco) — **Giuseppe Castellazzi.** — Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali del comm. Giuseppe Castellazzi, direttore della Scuola d'architettura in questo Istituto di Belle Arti, morto ieri improvvisamente d'un attacco al cuore, nel vigore dell'età e nella pienezza del lavoro, a soli 53 anni.

Veneziano, egli aveva saputo guadagnarsi una posizione molto autorevole nel difficile mondo artistico fiorentino. Di architettura non era solo un eccellente maestro; profondo conoscitore della tecnica e della storia nell'arte da lui coltivata, compì a Firenze con ottimo successo il restauro della loggia del Bigallo e fece prevalere, ad onta di accanite opposizioni, i suoi concetti nel ben avviato e già molto inoltrato restauro di Santa Trinita; concorse e lavorò a molti altri importanti progetti architettonici tanto qui che in altre città d'Italia; ma fra gli studi che egli lascia compiuti è degno della massima considerazione, da augurarsi che venga un giorno attuato, quello di Orsanmichele.

PIEMONTE.

AOSTA. — (Nostre lettere, 21 dicembre). — (C.) — **L'Amministrazione comunale.** — È vero che abbiamo in Aosta la luce elettrica e l'acqua potabile; ma, viceversa, siamo da tempo senza sindaco, cosa questa brutta assai, perchè, in verità, si sente grande il bisogno di avere una persona a capo di quest'Amministrazione comunale, che con imparzialità, fermezza e buon volere, non curandosi dello spirito di parte che qui troppo regna, intenda dedicarsi unicamente ai bisogni della città mercè una seria ed oculata direzione dell'azienda comunale.

Non si può negare però che molto si spera dai nuovi consiglieri, e se il Governo del Re farà da parte sua una buona nomina sindacale, potremo allora sperare che le cose del Municipio prendano miglior piega.

— Moto clericali. — Il vescovo. — Circola anche per questi Comuni la nota petizione per restituire al Papa, ecc., ecc. Ottenta corso in numero discreto di firme, perchè dessa, con arti gesuitiche, è fatta sotto il mantello della pace e gioia universale... ed i nostri buoni paesani che gioia e pace amano, davanno senza noticcare.

A proposito di moto clericali, è bene sapere che il nostro vescovo, ormai famoso per i suoi celebri fasti, visto l'indirizzo sano e patriottico che prende il nostro Convitto annesso alla R. Scuola tecnica, mercè la cura del professore cav. Bonivenni, ha acquistato un grandioso podere detto dei Cappuccini ed ivi innalzerà un fabbricato che verrà poi ceduto un Collegio-Convitto vescovile, dove gli alunni verranno educati... a modo suo.

— Carnevale. — È indetta, per l'ultimo giorno dell'anno, una gran festa danzante al Circolo Sociale.

ARTI E SCIENZE

Venerdì, 23 dicembre.

*** Teatro Regio.** — Confermiamo la notizia, già data, che l'apertura di questo teatro coll'*Otello* di Verdi avrà luogo domani sera. La seconda rappresentazione lunedì, in luogo di domenica.

*** Teatro Gerbino.** — Le recite della Compagnia della Città di Roma, inaugurate la sera del primo novembre coll'*Amore senza stima*, di Paolo Ferrari, terminarono degnamente ieri sera coi *Tristi amori*, di Giuseppe Giacosa, che raggiunsero la decima replica.

Il pubblico diede il saluto della partenza all'animosa attrice Eleonora Duse ed ai suoi compagni Andò, Belli-Blanes e Masi, chiamandoli più volte al proscenio.

La Compagnia Duse si reca al Valle di Roma.

*** Teatro Alfieri.** — Dopo le pantomime e le lotte, gli esercizi ginnastici e le scene comiche a buon mercato, avremo domani sera la prima rappresentazione della Compagnia d'operette Gargano, che si ripresenterà al pubblico torinese nell'applaudita opera del Ricci: *La festa di Piedigrotta*.

*** La Mostra di Belle Arti al Circolo degli Artisti.** — Questa sera, alle ore 8 1/2, avrà luogo l'apertura dell'annuale Esposizione, allestita per cura della Società d'incoraggiamento alle Belle Arti, con una festa amoristica alla quale, come per il passato, hanno diritto di intervenire i soli soci.

L'Esposizione sarà aperta per gli invitati domani, sabato, dalle 12 alle 4 pom., e continuerà nei giorni successivi per la durata di non meno di giorni venti.

A questo comunicato aggiungeremo le informazioni nostre particolari per quanto si riferisce alla festa umoristica. Si rappresenterà *Otello*, dramma condensato in versi martelliani di Fra Galdino, e quindi *Amor*, azione mimo-coreografica a cui prendono parte una quantità di artisti con accompagnamento di piena orchestra diretta dal maestro Vigna.

*** Le opere di Wagner a Bologna.** — Era corsa la voce, ed anzi il *Orpheus Francese* l'aveva riprodotta in una corrispondenza da Bologna, che in questa città, durante l'Esposizione internazionale di musica, si sarebbero rappresentate le opere di Wagner mai ancora udite in Bologna. L'idea era troppo bella per avverarsi. Infatti una lettera del Casardi alla *Lombardia* ci avverte che la notizia non ha fondamento. Anzi pare vi sia perfino abbandonato il pensiero di rappresentare il *Tristano ed Isotta*, l'unico lavoro del grande innovatore cui si fosse seriamente pensato.

*** La *Gioconda* a Messina.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente, in data 23, ore 12,10 ant.:

« Ieri sera al nostro teatro d'opera si rappresentò la *Gioconda*, del Ponchielli. In causa della pessima esecuzione, l'opera ebbe un esito infelicissimo. Il pubblico rumoreggiava in un modo scandaloso. Gli artisti furono tutti fischiati; venne solo applaudito il basso signor Rossi (Alvise Badoero), che ha una parte brevissima. »

CRONACA

Venerdì, 23 dicembre.

— Nuovi sindaci. — Con regio decreto dell'11 dicembre 1887 furono nominati i signori sindaci dei seguenti Comuni:

Rivà — Durand Canton Filippo.

Villar-Perosa — Tosello Celeste.

— Le Logge Massoniche. — Il giorno 22 ebbe luogo in Torino l'assemblea delle Logge Massoniche di rito simbolico. Fu eletto a presidente della Gran Loggia, in surrogazione del dottor Pini, l'avv. Piero Aporti. In questa solenne circostanza furono pure inaugurati i nuovi locali delle Logge torinesi riusciti splendidi per l'opera di costruttori ed artisti valenti della nostra città.

A sera ci fu all'*Hôtel Feder* un banchetto massonico e vennero spediti telegrammi al principe ereditario di Germania a San Remo, ad Adriano Lemmi, a Calvoli, a Saffi. Il brindisi portato da Pino Aporti alla città di Torino destò vivo entusiasmo. Numerose furono le Loggie rappresentate: di Milano, Firenze, Genova, Livorno, ecc., e tedesche.

— Beneficenza. — La Direzione dell'Ospedale Maria Vittoria porge vivi ringraziamenti alla Amministrazione del Banco Sconto e Sete per la generosa oblazione di lire cento fatta all'Ospedale Maria Vittoria.

La Direzione.

— R. Università. — *Istituto di scienze giuridico-politiche* — Il signor rettore Ansaldi pubblica:

« Da oggi, sino a nuovo avviso, la segreteria della Facoltà di giurisprudenza riceverà le domande d'iscrizione alle esercitazioni e conferenze dell'Istituto di scienze giuridico-politiche annesso a questa Università.

« A tali conferenze sono ammessi gli studenti della Facoltà di giurisprudenza ed i laureati da non più di quattro anni, anche di altre Università del Regno. Le iscrizioni sono gratuite. »

— La questione del vaccino. — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Onorevole Direzione
della *Gazzetta Piemontese*,

« Durante la polemica che si è svolta su altri giornali tra il signor dottor Paola, vice-conservatore del vaccino nella provincia di Alessandria, ed il signor dottor Ramello, direttore dell'Ufficio di igiene del Municipio di Torino, l'Istituto vaccinico torinese ha creduto di interloquire coll'intendimento di rettificare erronee asserzioni del signor dottor Ramello in rapporto al vaccino umanizzato, asserzioni cui la carica che il prelodato dottor Ramello occupa poteva dare apparenza di verità scientifiche, laddendo così a far rinascere propositi che fortunatamente pel benessere pubblico furono vittoriosamente abbattuti.

« Siccome a noi importa assaissimo che il pubblico possa giudicare con imparzialità, vedendo la cosa secondo la verità e giustizia quando le riguardiamo tanto di vicino, così, contro l'usciamo plauso al signor dottor Paola per essersi fatto paladino del vaccino umanizzato contro chi lo vorrebbe, senza ragione veruna teorica, vuol dessunta da speranze, bandito dall'uso, proprio quando in Francia, in Germania, in Austria-Ungheria, in Inghilterra, in Ispagna, nelle nostre colonie americane e di Africa si hanno dal medesimo i risultati più soddisfacenti, gli effetti più benefici, noi protestiamo contro una guerra che non è buona guerra.

« Ringraziando l'onorevole Direzione della *Gazzetta Piemontese* per la cortese ospitalità che vorrà concedere a questo poche righe, ci sottoscriviamo

« Torino, 15 dicembre 1887.

« *I medici dell'Istituto vaccinico torinese.* »

— A colpi di rasoio. — Stamane, alle ore 8 3/4, certo V. Giuseppe, d'anni 46, garzone parrucchiere disoccupato, abitante in via Mazzini, N. 32, attentava ai suoi giorni tagliandosi la gola con un rasoio. Avvertito da alcuni vicini il portinaio della casa, questi chiamò le guardie urbane, le quali accompagnarono il disgraziato all'Ospedale di San Giovanni. I medici dissero che guarirà in 10 o 12 giorni.

— Aiutare il prossimo. — Certo Montano Michele, d'anni 30, trascinava a stento per la via Provvidenza un carretto su cui vi erano parecchie balle di merluzzo. Uno sconosciuto si offerse generosamente di aiutare il facchino, e si pose a spingere il rotabile dalla parte posteriore. Senonchè, dopo breve tratto, lo sconosciuto scomparve e con lui anche una balla di merluzzo del valore di L. 16.

— Un fisto ammalato. — Ieri certo Croce Celestino, d'anni 35, lingendosi ammalato, chiedeva l'elemosina in piazza Emanuele Filiberto. Un signore, importunato dalle insistenti richieste del Croce, ne avvertì due guardie urbane, le quali condussero l'accattone in Questura, dove fu trattenuto.

— Cavalli in fuga. — Nella via al Ponte Mosca transitava un carro militare tirato da due cavalli. Ad un tratto si staccò l'avantreno ed i cavalli, sentendosi liberi, si diedero a spiccare salti da tutte le parti. Il soldato Barone, che cavalcava uno dei quadrupedi, per timore di peggio, si gettò a terra e battendo col capo contro un sasso, riportò una ferita dalla quale usciva molto sangue. Un sergente del reggimento cavalleria lo fece portare al quartiere. I cavalli furono fermati quasi subito da certo Giacobbo Costantino, cocchiere di professione.

SPETTACOLI — Venerdì, 23 dicembre.

CARIGNANO, ore 8 1/4. — *Durand et Durand*, comédie — *L'amour que qu'c'est qu'ça?* comédie.

ROSSINI, ore 8 1/4 — *La miseria fa nascere Troesi*, commedia.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8 1/2 — *Giorno e notte*, operetta di Lecocq.

D'ANGENNES. — Riposo

STATO CIVILE. — Torino, 22 dicembre 1887.

NASCITE: 24 maschi 13, femmine 11.

MATRIMONI — Ayon Giuseppe con Scarafiotti Caterina — Beratto Felice con Bocca Lucia vedova Chiappino — Bonansea Ernesto con Bertrand Alessandra — Calderato Nicolino con Gragia Caterina — Gili Giacomo con Maina Margherita vedova Ardy — Correia Giovanni con Enrico Carola — Lanza Giuseppe con Albera Giuseppa — Salvagno Ettore con Montaldo Felicina — Vinzi Ernesto con Tribaudino Ester — Vinzi avv. Vittorio con Mercatante Angela — Zola Ercole con Parona Margherita.

MORTI — Franchia Pietro, d'anni 68, di Dogliani. Testa Ludovica nata Gianotti, id. 60, di Orbassano. Marchisio Carolina n. Noirotti, id. 53, di Moncalieri. Caranzella Cristina, id. 80, di Castelletto. Anseo Orsola n. Dolza, id. 61, di Venaria Reale, ortol. Allotati Filippo, id. 22, di Torino, domestico. Mazzarini Aurelio, id. 23, di Cremona, orbivendolo. Foglia Rosa n. Rosso, id. 87, di Verrua Savoia. Lenarli Luigi, id. 58, di Pisa, del Cairo, cocchiere. Minola Rosa, id. 55, di Torino, sarta.

Più 10 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 15, nell'ospedale 5, non residenti in questo Comune 9.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 22 dicembre.

Altezza barometrica in mm. all'orale di sempre: 9 ant. 732 8 — 3 pom. 730 5 — 9 pom. 729 8

Vento: E deb. — NW deb. — calma

Stato atmosferico: coperto — nevo — coperto

Temperatura estrema a Torino in gradi centesimi: minima —5,2 — massima +0,0

Acqua caduta mm.: —1,1 Altezza della neve del 23 —0,8

Temperature estreme osservate nelle principali città d'Italia il 22 dicembre 1887.

	massima	minima		massima	minima
Roma	+ 12 7	+ 5 0	Genova	+ 11 3	+ 2 5
Firenze	+ 9 5	+ 1 2	Napoli	+ 12 0	+ 2 8
Torino	+ 0 0	— 2 1	Palermo	+ 18 8	+ 17 4
Milano	+ 1 2	— 2 5	Cagliari	+ 10 2	+ 8 6
Venezia	+ 4 5	+ 1 0			

Morte che fura sempre i migliori...

Una nuova fossa s'apre oggi per accogliere in seno di un integerrimo cittadino, di uno di quei caratteri saldi, del quali fu tanto fecondo il Piemonte allorchè virilmente forgiava la grande lotta che ci portò alla unificazione della rinnovellata Italia.

Carlo Bincli, cui un numeroso corteo di parenti e di amici renderà fornitissima solenni onori funebri, nacque in Torino e fu educato alla scuola di coloro, i quali avevano l'incarico di preparare una generazione di forti per le guerre, che si annunziavano imminenti, della indipendenza italiana.

Nella sua educazione severa una dea la più grande, la più potente, la Natura, nel superbo manto dei suoi smaglianti colori gli arrise, lo sedusse, ed egli, dopo aver studiato sotto la guida di valenti artisti, seppe creare in breve colla sua tavolozza bellissimi dipinti sia ad olio, come all'acquerello e a tempera, tanto ammirati e ricercati nelle Esposizioni artistiche di Torino. Molte case ricche ed eleganti possiedono quadri di lui, ne' quali i paesaggi sono così veri, la macchietta così ben posata, viva, parlante, che dimostrano quanto Carlo Bindi fosse addentro nell'arte divina del disegno. Due sue tele particolarmente destarono di lui bella fama e grande ammirazione: *Partire* in Genova dalla sacra ceneri del martire magnanimo di Oporto, quadro meraviglioso, come imponente ne era la grande cerimonia, e *Fatevi di Cavour*; opere nelle quali brilla viva la scintilla dell'arte, per cui si diffuse ovunque in uno straordinario numero di copie, e gli procacciarono la proficua amicizia dell'illustre Gamba, da pochi anni mancato all'arte in Torino.

Ma nel giorno in cui la patria ebbe bisogno del braccio dei giovani forti, Carlo Bindi, lasciata la tavolozza, accorse volontario tra i patrioti, ed a Novara il 23 marzo del 1849 compì coraggiosamente il suo dovere nel vendicare i 4000 italiani caduti in quel nefasto giorno. Là, sul campo medesimo, riconvotto le insegne del primo grado, come premio del suo ardire e del suo valore.

Fu poi impiegato nell'ufficio di segretario al Ministero delle finanze; ed ivi, intemerato e modesto, volle continuare per ventidue anni l'opera sua indefessa, rimanendo lo spirito, nelle ore d'ozio, colla nobilissima arte del pingere. Mandato salvatto per ufficio a Milano e sulla sponda del Lago Maggiore, fu destratto la alcuna circostanza a dimostrare il suo carattere indissolubile di piemontese, ma sempre operò con giustizia in servizio della patria. Nulla volle o nulla chiese per sè, quando molti da meno di lui chiedevano onori e ricompense; pago del dovere compiuto, dell'amicizia di tante onorate persone e degli affetti della famiglia e dei parenti, rifuggì sempre dal mettersi in evidenza, e semplice, modesto visse cercando di far del bene a chi ricorreva a lui, tutti accogliendo affabile, cordiale, servizievole.

Assistito e circondato di cure dalla sua amabilissima consorte, la signora Federica Sella, sorella al deputato G. B. Sella, e alla presenza di parenti ed amici, dopo lunghe sofferenze tollerate con forza morale degna del carattere suo, spirava l'altra sera la sua anima bella, pianto e desiderato dai molti che ne sperimentarono il suo buon cuore. Un lungo corteo lo accompagnò stamane alla tomba, la quale fu inghirlandata di magnifiche corone.

Deputati, e amatissimo Bincli, come i sempre vivi che infiorano il sepolcro ove tu dormi, saranno in noi e la tua memoria e gli affetti che tanto hai meritato in vita. Col pianto agli occhi e nel cuore un acerbo dolore, ti mandiamo, o anima virtuosa, un ultimo affettuosissimo saluto: *Riposa in pace!...*

LUIGI ROUX Direttore.
DELLINO GIUSEPPE, *gerente*.

La famiglia **Borio**, riconoscente, ringrazia vivamente il signor Sindaco e Consiglieri comunali, il signor medico Antonio Damosio e la cittadinanza tutta di Tigliole, le Società Federale Subalpina, Operai Pristinai, Unione Artisti ed Industriali, e tutti coloro che presero parte al suo cordoglio per la perdita dell'amatissimo padre e fratello

CAMILLO

e chiede venia a chi in tale frangente non ebbe il triste annunzio. c 5130

— C'è stata, signora? — domandò Loidreau, al quale quelle parole fecero drizzar le orecchie.

— Io? — rispose la contessa sorridendo modestamente. — Ci vado spesso, quando non c'è nessuno, perchè non amo più quasi il mondo. Conosco la Maresciallia fin da bambina; eravamo compagne di scuola.

— Diamine! — fece il candidato dimenticandosi. — Ma allora come va che suo figlio non ha avuto che un posto di terza classe?

La signora di Reygnac tossì e rispose:

— Eh! signor deputato, il circondario di Montescourt produrrà il suo rappresentante quanto un altro più grande. Ella non ignora, credo, quanto una scissione del partito conservatore... Infine, ci voleva qui un uomo sicuro; mio figlio si è sacrificato.

— Allora, — fece Loidreau, che sentì lo spillo, — si crede a Parigi ad un altro candidato conservatore? il marchese di Darjols, non è vero?

— Zitto; ne riparleremo — disse la contessa con un'aria che persuase il brav'uomo che ella non aveva fatto il viaggio di Montescourt per altro scopo. — Sa, cara signora Loidreau, che cosa m'interessava di più quando abitavo la campagna? I polli e gli ortaggi.

Frattanto Enrichetta diceva a Gastone:

— Ha ricevuto, a quanto pare, una bella visita, l'altro ieri.

— Una bella visita? Ah! sì; la signorina di Barjols. Ma come fa a saperlo?

— Credo che non si sappia tutto in provincia e specialmente alla vigilia delle elezioni? Come ha trovato Sabina?

— Oh! oh! signorina. Crede d'aver a che fare con un novizio, o con uno sciocco? È molto tempo che ho appreso a non rispondere ad una signora che mi domandi qual età dimostra, e ciò ch'io pensi d'un'altra.

— Oh! ma è bene che siamo rimasti intesi che io non sarei mai donna per lei. Mi lasci essere un semplice amico.

— Ho letto una volta una favola nella quale si vede che un lupo, fattosi pastore, rimase per sempre un lupo.

— Io penso che se tutte le pecore fossero come lei, i lupi non mangierebbero sovente. Insomma, confessi che Sabina è bella.

— Niente affatto; è spiacente, è noiosa, è brutta e bionda per soprammercato. Ora, io non posso soffrire le bionde.

— Meno male! Ero sicura che sarebbe stata entusiasta della mia amica. Sabina, del resto, è il mio ideale e, se non fossi troppo fiera per essere invidiosa...

— Invidiosa? Lei? Ma se v'è una persona al mondo che possa destar invidia, credo sia lei, signorina.

Enrichetta si fermò; il sorriso scomparve dalle sue labbra, e negli occhi le si lesse un amaro dolore.

— Signor di Reygnac, — alla fine, — mi crede dunque molto felice? Ebbene, se Dio, supponendo che esista, facesse per me un miracolo; se divenissi una Sabina di Barjols, ma quella contadina che strappa l'erba laggiù mentre il suo bambino si trascina per terra, le ringrazierei in ginocchio fino all'ultimo giorno di mia vita.

Gastone guardava, un po' spaventato, il riso misterioso e fatale di quella bella fanciulla che si credeva più in Paradiso confessava con disperazione.

— Ella parla — balbettò abbassando la voce — come se avesse commesso un delitto.

— Non ho commesso nessun delitto e sono onesta quanto Sabina e quanto quella povera madre... Ma caso potranno essere felici, mentre io non lo potrò mai!

Tacque e guardò il cielo. Respirava affannosamente, le tremavano le labbra ed era diventata pallidissima.

Gastone, un po' imbarazzato della sua posizione, finse di non accorgersi del gran turbamento di Enrichetta e disse scherzando:

Proprietà letteraria. (*Continua*)

I CALENDARI

di tutte le Nazioni dall'anno 1000 avanti Cristo al 2000 dell'Era volgare, ossia metodo e tavole facilissime per conoscere, senza bisogno di calcoli, gli anni, i giorni della settimana, le feste mobili tutte le religioni le feste lunari, gli equinozi, gli solstizi, ecc.; opera preziosa in corso di pubblicazione, che abbraccia **30 secoli**, approvata dal comm. Tacchini ed encomiata dal Padre F. Denza ed altri celebri astronomi.

Per abbonamento all'opera intiera spedire Lire 5 all'autore **F. Alvino** in **Firenze**, *via della Fortezza, N. 3*, oppure dirigersi ai principali librai del Regno. 5029

Libri illustrati per STRENNA

per tutte le età e per tutte le borse

Presso la **Libreria F. CASANOVA** (piazza Carignano) trovi un ricco assortimento di **libri illustrati** per grandi e piccini, elegantemente rilegati, editi dalle primarie Case di Francia e d'Italia. — **Albums e libri colorati** per bambini e giovanetti. 1007

STRENNE

A proposito di Strenne veniamo in soccorso degli indecisi. Un bel regalo, **utile, durevole**, è senza dubbio un buon Binocolo acromatico per teatro, campagna, corse, viaggi, ecc. Presso la Casa **A. Berry**, via Roma, N. 1, troverai binocoli modernissimi come di gran lusso, e gli istrumenti speciali per la vista i più eleganti e perfezionati. — Catalogo *gratis*. — Prezzi fissi. 5073

Novità, Eleganza

alla Cappelleria I. PRATI, via Roma, n. 1, Torino.

Occasione per Regali

R. DALL'ARA E C.

Via Ospedale, n. 3.

Oggetti artistici in terra cotta e ceramica. — Statue — vasi — fontane — mensole — sospensioni — bozzetti — ecc. 4024

Prezzi eccezionali d'occasione.

Chi non lo sa?

Chi non lo sa che per vincere premi di molta importanza è necessario far acquisto degli *ultimi* biglietti, cioè di quelli che vengono messi in vendita quando è ormai prossima l'estrazione? Ed ecco appunto giunto questo propizio periodo per coloro che desiderano tentar la fortuna acquistando qualche gruppo di biglietti della grande Ultima Lotteria di beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla nuova tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886. Infatti la data dell'*estrazione è assolutamente fissata pel giorno* 10 *gennaio* 1888, salvo casi di anticipazione.

Ogni biglietto costa una sola lira e può vincere premi da lire 50 a lire centomila; cinque biglietti possono vincere da lire 250 a 200,000, dieci biglietti possono vincere da lire 500 a lire 250,000, cinquanta biglietti da lire 2500 a lire 297,500, e cento biglietti da lire 5000 a lire 504,000.

La vendita rimane aperta ancora per pochi giorni, in Genova presso la *Banca F.lli Casareto di Feco*, in Torino e Milano presso la *Banca Subalpina* e di *Milano*, e nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. 1603

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi

ai più [illegible] e più economici giornali di moda

La Stagione

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 11 lingue

U. HOEPLI, Editore in Milano

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

e della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 - L. 15 all'anno

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Editore HOEPLI, Ufficio Periodici — MILANO, *Libro Vittorio Emanuele, 37.* 51 5102 M

Difetti di vista.

La specialista di **Diottrica-oculistica MASSIMILIANO NEUSCHÜLER**, riceve per la **correzione** dei **difetti e debolezza di vista** mediante il **particolare sistema di lenti** ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, meno i festivi, **via Giannone, 4**. 1041

Milano, 21 agosto 1885.

L'olio di fegato di merluzzo emulsionato con gli ipofosfiti che preparano i signori Scott e Bowne di New-York ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio ributto agli stomachi fiacchi ed intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. Malachia De Cristoforis,

Membro del Consiglio Sanitario Prov. di Milano, presidente della Pia Istituzione per la cura climatica dei bambini gracili.

731

Una Lieta speranza. — I malati sono spesso ingannati da promesse di pronta guarigione col mezzo di certi rimedi, i quali, una volta provati, vengono del tutto meno allo scopo. Noi non vogliamo suscitare false speranze, ma possiamo coscienziosamente asserire che per la cura di tutte le infermità derivanti dal sangue guasto, non sono mai venute meno le *Pillole* e la *Salsapariglia di Bristol*.

Deposito generale presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli. 27 F

A prezzo ridotto.

Da vendere eleganti scaffali

in legno noce a due scomparti con vetrine a *coulisses* nel piano superiore e portino a *coulisses* nel piano inferiore. — Rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, via Davide Bertolotti, 1.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (20)

TROPPO PUNITA!

ROMANZO

DI

LÉON DE TINSEAU

Traduzione di A. V.

— Ah! signori gentiluomini, sapete essere cavallereschi quando vi conviene! Vi si vede, ogni tanto, assumere le vostre grandi arie di fronte a doti di borghesi prima del matrimonio. Ma, quando è celebrato, quando vi siete rassegnati, i vostri bei scrupoli spariscono: nessuno le ha più di me. Mi capisci, non è vero? Ho cinquantacinque anni, ed abito al quinto piano. Le mie gambe si sono stancate per correre dagli usurai e dagli avvocati; ora sono obbligata a camminare a piedi. Che cosa ci ho guadagnato in ad entrare nell'aristocrazia? Non vedo più nessuno, salvo qualche amico coraggioso da cui ricevo, a capo d'anno, regali utili. Ciò non ostante m'hai intesa mai a lagnarmi? Ad ogni modo però non posso fare a meno di trovare che è duro invecchiare in un granaio, e non ti stupirai, spero, ch'io ammiri meno di chiunque altro la nobile fierezza che ti ispira la risoluzione di lasciarmici. Sarebbe stato meglio che vi avesse suggerito quella di non ridurmi a quel punto, signori gentiluomini!

— Basta! — gridò Gastone alzandosi a sua volta pallidissimo. — Ho eredato, fino ad oggi, che avessi perdonato a mio padre ed a me. Ma poichè mi sono ingannato, poichè sei un creditore più paziente, ma anche più severo degli altri, fa come credi. Soltanto comprendi la posizione. Bisogna, dopo quanto è avvenuto, che la domanda venga ora da parte della signorina Loidreau, e provedo, perciò, qualche difficoltà. Per parte mia, io non farò un gesto; ma il giorno in cui avrai bisogno di me per firmare il contratto, mi troverai pronto. Se mai però tua nuora verrà a lagnarsi con te che io non l'amo, che la trascuro, che la inganno o che la rovino, tu saprai di chi è la colpa.

Parlava con voce tremante e aveva gli occhi brillanti e umidi. Uscì dopo essersi inchinato rispettosamente davanti a sua madre.

— O io mi sbaglio, — pensò la contessa quando si trovò sola, — o si tratta, pel signor Gastone, di sacrificar qualche altra cosa oltre i suoi scrupoli. Ma nè lui nè io abbiamo i mezzi di fare i sentimentali.

I.

L'indomani di quel memorabile colloquio, il conte di Reygnac andò a Fresneau, dove dovevan una visita, e, come si può immaginare, sua madre non lo lasciò andar solo. Ella aveva trovato per l'occasione, in fondo alla valigia, un vestito in raso nero fresco ed elegante che le dava un'aria così maestosa, che la signora Loidreau presa a parlarle alla terza persona, come faceva, in

Specialità in Cassette Vini di Lusso per Regali e Pranzi.

Articoli raccomandati

Pâté de foie gras truffé di Strasburgo, **L. 3 50** alla terrina.
Maqueraux Lemarchand sans arêtes **L. 2** alla scatola.
Sardine à la *Reine* Lonit, in scatole di 1/2 chilo, **L. 1 90.**
Sardine piccanti, digestive, appetitive, **L. 1** alla scatola.
Acciughe alla *Rossi* per antipasto, **L. 1 25** alla scatola.
Sgombri freschi al naturale, in scatole di 1/2 chilo, **L. 1 20.**
Tonno fresco al naturale, in scatole di 1/2 chilo, **L. 2.**
Gamberetti sgusciati, pure code, in scatole di 1/2 chilo, **L. 2 20.**
Ostriche scelte sgusciate, di Milton, in scatole di 1/3 chilo, **L. 2 75.**
Trota salmonata del Giappone, in scatole di 1/3 di chilo, **L. 1.**
Arringhe di Yarmouth, affumicate, in scatole di un chilo, **L. 2 10.**
Anguille d'Olanda, stuffate, in scatole di 3/4 di chilo, **L. 6 90.**
Caviale di Russia finissimo, **L. 2 40** alla scatola.
Pigeon Pie. - Intingolo di piccioni, in scatole di 3/4 di chilo, **L. 5.**
Pain de lièvre truffé, in scatole di 1/2 chilo, **L. 3 50.**
Civet de lièvre, in scatole di 1/3 di chilo, **L. 3 50.**
Crepinet de lièvre truffé, in scatole di 1/3 di chilo, **L. 3 50.**
Galantina all'americana, in scatole di 1/2 chilo, **L. 1 25.**
Mixed Pickles inglesi, veri John Stephens, in flacone di un chilo, **L. 1 50.**
Piccalilly inglesi, veri John Stephens, in flacon di un chilo, **L. 1 50.**
Salse inglesi Worcestershire e Gloucestershire, **L. 0 75** al flacone.

CATALOGO *GRATIS* A RICHIESTA

Volete dar maggior decoro alla vostra sala?
Fornitela delle eleganti quanto economiche *Candele Sperm.*

Un buon bicchierino di WHISKY
Provate il nostro ottimo CHAMPAGNE
sarà certamente sempre ben accetto dai vostro commensale. e ne rimarrete entusiasmati.
Una bottiglia di 22 casi non costa che L. 5. Bottiglie da litri 2 — 5 — 5,50 — 6

MINESTRE KNORR all'estratto di carne assortite a 8 gusti diversi { L. 0,20 al pacco di 2 port. / » 0,50 » 5 »

Articoli raccomandati

Frutti conditi veri « Segalerba, » in scatole di 1 chilo netto, **L. 4 50.**
Pesche Reali del Piemonte al sciroppo, in scatole di un chilo, **L. 2.**
Ananas intieri Pierre Bastiani, in scatole di 1 chilo, e 1/3 **L. 2.**
Ananas al sciroppo marca Tulli, in scatole di 1 chilo, **L. 3.**
Mangoustan intieri di Singapore, in scatole di 2/3 di chilo **L. 3 50.**
Albicocche Giganti di California, in scatole di 1 chilo, e 1/3 **L. 3.**
Melone al naturale, in scatole di 1/2 chilo, **L. 1 50.**
Mostarda di Cremona di frutti scelti, in scatole di 1/2 chilo, **L. 1 75**
Ginger indiano al sciroppo, in vasi originali di 2/3 di chilo, **L. 2 50.**
Frutti inglesi per tarte, conservati al sugo, in bottiglie da litro, **L. 2.**
Fondants e nougats svizzeri, in scatole da **L. 1 75, 2 50** e più.
Cacao Van Houten, in scatole da **L. 1 35, 2 40** e **4 50.**
The nero Souchong extrafino, in pacchi di 1/2 chilo, **L. 6 50.**
Cioccolatto Menier Santé, **L. 3 00** al chilogramma.
Puddings di Freeman, in pacchi di 6 porzioni, **L. 0 35** al pacco.
Biscotti Inglesi finissimi, da **L. 0 25** a **L. 0 45** all'ettogramma.
Miele svizzero trasparente, in scatole di 1 chilo, **L. 3.**
Miele di Narbonne, usasi medicinale, **L. 1 75** al vaso.
Marmelate e Gelatine di frutti inglesi, da **L. 1 30** a **L. 2 75** il vaso.
Gelatina di Guava, la prelibata, **L. 2 50** al flacone.
Rocks e Drops svizzeri finissimi, **L. 5** al chilogramma.

CATALOGO *GRATIS* A RICHIESTA

Grandioso Assortimento Scatole Profumeria Parigina per Regali Eleganti. 5091

Impieghi - Personale - Occupazioni

Giovane di 18 a 20 anni, uscito dal servizio militare, con discreta istruzione e bella calligrafia, trovasi subito impiego presso Case industriali di Torino. — Scrivere in lingua francese fermo in posta H 5251 T., Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

MARIA è un nuovo bellissimo romanzo della **GUIDI**, l'ultima patrica della *Cum mûn.* **L. 2.** Da tutti i librai. 4667

Sabato 24 e giorni seguenti
Incanto volontario.
La Ditta **Luigi Manzo**, via Garibaldi, 7, cessando dal commercio, fa richiesta il sottoscritto per la vendita di tutta la rimanente di merci consistenti in stoffe inglesi ed altro diverso, in pezze ed a metri, vestiti da camera, mantelli, paneà, paletots, maniche, calzoni, ecco e generi diversi.
G. B. ALLOATI,
4683 *Perito giurato.*

Incanto definitivo
di biancherie, tele rie, e forniture da sarta e modista
via *Milano* 12, *sup. via del vasto.*
In seguito ad ottenuto accordo di concordato e revoca del fallimento della cessata Ditta
A. PARADISI-MANARI,
si avvisa che nei giorni di **mercoledì 21** corr. e seg., ore solite si venderanno una quantità di *tele rie, biancherie* confezionate da uomo e signora, *stoffe velluti, fiori, piume, mussoli, cappelli guarniti, busti in seta, crinoline, veli, polsini,* ecc., ecc., il tutto lotto per lotto per contanti. 5107
Torino, 19 dicembre 1887.

Incanto volontario.
Alle ore **10** ant. del giorno **30** corr. dicembre, nell'ufficio del sottoscritto, in via Stampatori, 10, previe visibili le condizioni della vendita, si procederà all'incanto della casa in via **Borgo S. Donato, N. 26**, del reddito annuo di L. **1863**, al prezzo di L. **12,000.** — La offerta non minore non può di L. **200.**
Torino, 20 dicembre 1887.
6270 Not. ARENA.

6 - Via della Rocca - 6
Incanto volontario
per trasferimento.
Lunedì 26 corr. e giorni seguenti, alle ore solite, si venderanno alla pubblica asta quadri, specchiere, bronzi, mobili, biglie, rame, ecc. 5111

Mobili
da vendersi nei locali della cessata Ditta Paradisi-Manari: *Specchiera grande, vetrine, scaffali, armadi.*
Corso Vittorio Eman., N. 84, *angolo corso Siccardi.* 5105

Da vendere
CASCINA in **None** di Pinerolo, fienile e pronto, affittata ai fratelli Tabita a L. 6100 all'anno fino al S. Martino 1889 (affitto ora ridotto, stante la crisi agraria, a L. 6200), più L. 25 circa all'anno per appendizi e reddito piante. Si vende anche subito, per solo **L. 135m.** Favorevoli patti per vendizione per l'importo almeno di capitale in cartelle rend. al 3 1/2 0/0.
Rivolg. al sig. Fernandi Severino, via Seminario, 1, Cittanova. 6260

Da vendere N. 2 lotti di terreni, uno di m. c. 600, altro di metri 1200. — V. Rossini, n. 20. 6267

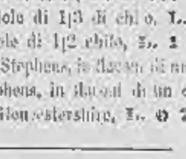
A. JOURDAN

VIA SANTA TERESA
Rimpetto al N. 19.

FABBRICA di CRAVATTE
Vendita al dettaglio
a prezzi da non temere concorrenza da alcuna fabbrica. 5041

CHIAFFREDO VARIGLIA

TORINO — Galleria Natta — TORINO.
Articoli Novità per Regali
e Servizio
in Ceramiche, Porcellane e Cristalli. 5140



Il premiato Stabilimento
FRATELLI GIATTO
tiene sempre nella propria rimessa un assortimento completo di *carrozze,* tanto di lusso che per campagna. 5072

Si cerca
Bobinoir
da 6, 8 e 20 fusi, nuovo od usato. 5083
Offerta ad A. PERETTI e C. Alfieri, n. 21.

Piccola casa
bene disimpegnata, con giardino e cortile da vendere o da affittare presso piazza Statuto.
Scrivere al N. 5005, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

APPIGIONASI
in via S. Secondo, n. 37:
Alloggi di 7 ed 8 mobili al terzo piano;
Alloggio da 2 a 3 locali, piano terreno;
Locali per magazzini e laboratori, e pronti subito.

A louer 2 chambres bien meublées à Milan - Logement complet, de trois pièces, d'alcôve et d'entrée. S'adresser à Mme Cerise. — T. 21, corso Vittorio Emanuele porta, scala sinistra. 6?

D'affittare
tre belle camere al 1° piano, con balconi verso via e vista della piazza. — Via Maria Cristina, 16, scala prima, a destra. 6?

D'affittare pel 1° luglio 1888
ed anche prima, in via Alfieri, n. 20, terzo piano, due locali ad uso magazzino od ufficio, con ingresso indipendente. Rivolgersi al primo piano. 6?

Da studiare e d'affittare
subito o per epoca da destinarsi, nell'abitato di Carignano, casa civile di vista interna di rag. 28 circa, ben situata e libera da servitù, composta come altro proprietario.
Rivolg. al signor Bojma in Carignano. 5?

Ogni famiglia
deve provvedersi dell'**olio purissimo d'oliva** garantito S. pedizione Reg. 3 per posto in città franco stazione di Imperia, per
L. 6 75.
Inviare anticipatamente l'importo al sig. **D. ORAZIO LERICI (Golfo Spezia).** 6009 M

FRANCOBOLLI, compero, cambio e vendo G. Zschinsky, Norimberga, loro destinazioni, circa 20 qualità, cent. 75. 11 6040 21

Agli Industriali.
Forza motrice la più economica e conveniente
MOTORE OTTO
a Gas od a Benzina
da 1/3 a 60 cavalli.
Garanzie serie sì per la forza effettiva che pel consumo di gas.
Agenzia generale per l'Italia
GRACHI ENGEL & C^IA 1001
Torino — 22, via Carlo Alberto, 22 — Torino.

Carlo Sigismund - Torino
Via Provvidenza, 9
e MILANO, 38, corso Vittorio Emanuele
FABBRICA E GRANDIOSO DEPOSITO
DI
Stufe a Regolatore
premiate con medaglia d'argento a **TORINO 1881**, rapprese tabili, **economiche, eleganti, solide** ed a **buon prezzo.**

3 Tipi 9 grandezze per piccoli e grandi locali.
Riscaldamento di mattoni refrattari, perciò calore moderato e sano, poco polveroso, ma di grande effetto calorico. — Migliaia ne furono vendute e sempre ne crescono le ricerche.
Esigere le stufe marcate col nome di CARLO SIGISMUND, MILANO.

Tipo B Tipo C Tipo A

TIPO e numero	ALTEZZA Centim.	DIAMETRO Centim.	Ricevibile un ambiente di metri cubi	PREZZO
A N. 1	0,90	0,34	80 a 100	30 —
» 2	0,92	0,27	120 a 150	40 —
» 3	1,01	0,33	150 a 200	50 —
B » 1	1,46	0,24	130 a 160	50 —
» 2	1,63	0,27	200 a 250	60 —
» 3	1,80	0,30	250 a 300	70 —
C » 1	0,95	0,24	80 a 100	40 —
» 2	1,19	0,27	120 a 150	50 —
» 3	1,44	0,30	150 a 200	65 —

L'istruzione accompagna ogni stufa.
Questa Stufa servendo per legna sminuzzata, carbone fossile, coke, ligaite ed antracite. 4005

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Coperture leggiere, durevoli ed economiche
Feltro per fasciatura di instrumenti — **Feltri** adatti per fondamento di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità — **Feltro** alliato, inolante, incombustibile.
Torino — F. COMIANO, 9, via Arcivescovado — Torino.

Pillole Balsamiche
senza mercurio, insuperabili per guarire gli scoli recenti e cronici, ritenzioni d'urina, catarri di vescica, ecc. L. **2 50** e **3.**
Pillole virili. Rigeneratrici ed efficaci contro la impotenza degli organi genitali. L. **5.** — Farmacia **CHIAFFRINO**, via Provvidenza, n. 40, Torino. 4500

Banca Industria e Commercio
Capitale sociale L. 8,000,000 — Versato L. 4,000,000.
Sede via Alfieri, n. 9. 476
Questa Banca riceve denaro in **Conto Corrente** al tasso del 1 1/2 0/0; emette **Libretti Cassa Risparmio** al tasso del 1 1/2 0/0, e **Fedi di credito** al tasso del 4 1/2 e 5 0/0, secondo la scadenza. Rilascia **Chèques** di sicurezza a L. 25 e 40 annue.

Presso la Ditta **Ansaldi**, via Roma, 42
VERO VINO CORVO CASTELDACCIA
CON DEPOSITO FUORI DAZIO
Prossimo arrivo delle eccellentissime
PASTE di LIONE
in pacchi di mezzo chilogramma. 5101

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA
Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Partenze fisse il 3, 14, 24 d'ogni mese.

Partirà il 3 gennaio 1888
direttamente per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
NAPOLI

Partirà il 14 gennaio
direttamente per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
NORD-AMERICA

Partirà il 24 gennaio
direttamente per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore
DUCHESSA DI GENOVA

PREZZI RIDOTTI

Per imbarco passeggieri ed ogni altra informazione dirigersi a:
EUGENIO LAURENS
Agente generale in Italia 4299
GENOVA — Piazza Nunziata, 41 — GENOVA.

Un centesimo per centimetro di altezza
FRANCO DI OGNI SPESA IN TUTTA ITALIA
Tela di lino puro vera casalinga garantita di tessitura speciale accurata per lenzuola, mutande, camiche, ecc., imbianchi col sistema primitivo dell'acqua e del sole, da non confondersi colle tele usuali di commercio, di perfezione durata, confezionate con grandi dosi di Amidone e l'acide ed imbianchite con ritrovati chimici, che, se appagano la vista, rendono la tela completamente inservibile dopo 2 soli bucati.

TELA DI LINO PURO CASALINGA GARANTITA

75	centimetri di altezza, per metro centesimi	**55**
80	» » » »	**80**
90	» » » »	**90**

TELE DI LINO NON GARANTITE DI QUALITÀ SIMILI IN COMMERCIO

80	centimetri di altezza, per metro centesimi	**75**
75	» » » »	**65**

Le pezze di tela garantita e non garantita misurano tutte metri cinquanta. Non si ricevono ordinazioni inferiori a metri sedici.
Indirizzare vaglia postali o lettere raccomandate a **E. U. Samengo, Genova**, Casa commerciale stabilita in Genova da oltre 20 anni, con grandioni magazzini in vico S. Luca, d, 8, 10, via Pellicceria e piazza Pellicceria. Le spedizioni sono fatte la stessa giorno del ricevimento del vaglia o lettera raccomandata.
Al non soddisfatti si restituisce il denaro contro la semplice ritenuta della piccola spesa di porto.
La Casa SAMENGO continua la vendita dei **servizi da Tavola di Pesateria e Tovaglieria.** 6?

OTTIMO IMPIEGO
per modesto capitale.
Fabbrica di **nastri** velluto con **12** telai, a macchine accessorii completa, merci e mobili vendesi per ritiro del proprietario, **ad asta pubblica**, nel prezzo di L. **10,500** per opera del perito CHIANTORE, il **27 dicembre corr.**, alle ore 2 pomeridiane, in **Torino, corso Principe Eugenio, n. 5**, casa Castelli, ove possono aversi informazioni ogni giorno dalle ore **9 alle 11** ant. e dalle **2** alle **4** pom. 494

ASTA PUBBLICA Via Barbaroux, 1.
Qualunque oggetto possa occorrere si può trovare facilmente visitando le sale di vendite pubbliche: **mobili ricchi, OGGETTI PER REGALO,** camere da letto, mobili da negozio, vetture, lingerie, sveglie, regolatori, *remontoir,* ecc. 6?

Tattersall Italiano in Torino
Corso Dante, locali Società Zootecnica.
Sabato 24 dicembre 1887, alle ore 2 pom.
Asta di Cavalli, Carrozze e Finimenti
Il **Tattersall non compra nè vende per conto proprio.** — Scopo dell'istituzione il pubblico interesse e lo sviluppo dell'allevamento equino. Gli affari si effettuano con lealtà e le garanzie offerte ai compratori sono delle più solide ed estese. Vasta scuderia, locali e rimessa per accogliere in pensione e vendita. — Vendite settimanali, presentazioni e riservimenti tutti i giorni. Regolamenti e tariffe *gratis* a richiesta. 5093

Nè fallimenti nè liquidazione
VERI MIRACOLI DI BUON PREZZO
prodotti dagli interessi composti.

N. 1 Elegante porta-olio ed aceto di metallo nikellato.
» 2 Bottiglie per olio ed aceto.
» 1 Doppia saliera, novità, con maniglia metallo nikellato.
» 3 Candelieri elegantissimi di metallo bianco.
» 1 Scatola per dolci.
» 1 Cavaturaccioli nikellato.
» 12 Alaccia-tovaglioli di metallo bianco.
» 1 Macina-pepe di vero alpacca elegantissimo.
» 1 Barattolo similare con scritta « Caffè. »
» 1 Id. id. id. « Zucchero. »
» 1 Pacco polvere indispensabile per lucidare metalli.
» 1 Scatola contenente tutto quanto sopra.

Contrassegno di via postale di **lire dodici** *intestate* **E. U. SAMENGO, Genova,** sarà subito spedito quanto sopra, franco in tutta Italia. 4694

Di quanti specifici vengono pubblicati nella quarta pagina dei giornali e proposti finora infallibili contro le **gonorree, leucorree,** ecc., niuno può presentare risultati così luminosi e felice pratica, come lo efficacissimo
Olio Antigonorroiche del comm. Porta
Professore dell'Università di Pavia. 2570
esclusivo privilegio della **farmacia Galleani** di **Milano**, e adottato dal 1851 nei stabilimenti di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wurzburg 1865-66-67-68), per la radicale guarigione degli **scoli, goccetta militare, stringimenti uretrali, catarri** (vescicali, utero-vaginali e muco-intestinali), **ingorghi, flori bianchi, orine sedimentose, principii di renella**, ecc. — Inviando L. 5 alla **farmacia OTTAVIO GALLEANI** di **Milano**, via Meravigli, si ricevono franche due bottiglie di Olio del prof. Porta, con istruzioni. — Depositi da *Torino, Giordano, Milano, Schiapparelli, Riva, Turre Torino, Prato, Trivulzio.*

Guarigione incontrastabile di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini
MEDIANTE L'USO
dell'ENOLITO
Alla Genziana e Noce Vomica
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
CARLO ASTRUA
FIRENZE

L'ENOLITO è il migliore fra gli amari tonici digestivi
L'ENOLITO guarisce il Catarro di stomaco
L'ENOLITO guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia,
L'ENOLITO guarisce la dilatazione dello stomaco,
L'ENOLITO guarisce i disturbi digestivi intestinali manifestantisi con stitichezza o meteorismo.
L'ENOLITO è a base di **genziana e noce vomica**, sostanze il cui uso quasi giornaliero viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche.
L'ENOLITO è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti.
L'ENOLITO oltre ad essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume, comprende una quantità sufficiente di sostanze attive.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1/2 bott. L. 1 80.
Spediamo in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo rimborso di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene due bottiglie grandi. 1672
Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via dei Martelli, n. 8, Firenze.
Depositi in **Torino** presso le farmacie *Turisco, Giordano,* v. Roma; *Trivulzio Turre, Mossa,* v. Maxini; e *G. B. Schiapparelli e figli,* p.ta S. Giovanni; *Toscani,* v. Garibaldi; *Avviena,* v. S^a Teresa; *G. Turco,* via Roma; *Fogliteri ed Abbonis,* piazza Statuto, 3.

L. 15 per l'80 — *Occasione per strenna* — **L. 15 per l'80**
I MONUMENTI DI TORINO
Notizie biografiche-storiche-descrittive, per **C. MORANDO.**
con 21 vedute in fotozincotipia ed altre illustrazioni documenti e disegni. — Elegante volume in-8 grande di 261 pagine **L. 1 50** e **L. 2** *franco posta.*
CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, Torino. 4660

D'affittare o vendere alla barriera di Nizza:
Terreni e entrostanti fabbricati adatti per officine, magazzini ed alloggi.
Dirigersi per trattative alla Direzione della **Società Torinese di Tramways,** via Santa Teresa, 2. 5059

TORINO, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.